

Zarattini & Co | Bank

RAPPORTO DI SOSTENIBILITA'

PARTNER DI UN MONDO CHE CAMBIA


2021

Banca Zarattini & Co. SA

A cura di: Elena Agnese Duregon

Banca Zarattini & Co. SA
Via Serafino Balestra 17
6900 Lugano (Switzerland)
Tel: +41 91 912 55 55
Fax:+41 91 912 55 22
www.zarattinibank.ch

Zarattini & Co | Bank

PARTNER DI UN MONDO CHE CAMBIA

RAPPORTO DI SOSTENIBILITA'



2021



GLOSSARIO

SOSTENIBILITÀ: la sostenibilità ambientale, economica e sociale è il processo di cambiamento nel quale lo sfruttamento delle risorse, il piano degli investimenti, l'orientamento dello sviluppo tecnologico e le modifiche istituzionali sono tutti in sintonia e valorizzano il potenziale attuale e futuro al fine di far fronte ai bisogni e alle aspirazioni dell'uomo.

ESG: Environmental, Social, Governance. Capacità delle aziende di calibrare e gestire il proprio impatto in termini ambientali, sociali e di governance

CSR: Corporate Social Responsibility. Integrazione, da parte delle imprese, delle preoccupazioni sociali, ambientali e di governance nelle loro operazioni.

SDGs: Sustainable Development Goals, cioè Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile. Sono costituiti da 17 punti, individuati dall'Onu nel 2015 con un orizzonte che arriva fino al 2030.

GRI: Global Reporting Initiative. Standard di rendicontazione della performance sostenibile di aziende e organizzazioni di qualunque dimensione, appartenenti a qualsiasi settore e paese del mondo.

Bilancio di sostenibilità o bilancio sociale: rendicontazione della performance sostenibile che tiene in considerazione aspetti ambientali, sociali e di governance.

Matrice di materialità: rappresentazione grafica delle tematiche sostenibili più rilevanti per un'impresa e i suoi stakeholder. In sintesi, individua tutto quello che ha un impatto sul business o su cui il business può avere un impatto.

Temî materiali: tutti gli aspetti più rilevanti legati agli obiettivi di sostenibilità economica, ecologica e sociale dell'organizzazione.

Stakeholder: tutti i portatori di interesse per un'organizzazione.

SFDR (EU Sustainable Finance Disclosure Regulation): regolamentazione che aumenta la trasparenza sul modo in cui gli asset manager integrano la sostenibilità nelle decisioni e raccomandazioni di investimento.

PACTA (Paris Agreement Capital Transition Assessment): strumento sviluppato dalla 2ª Investing Initiative con il supporto dei Principi delle Nazioni Unite per l'investimento responsabile. Consente agli utenti di misurare l'allineamento dei portafogli finanziari con gli scenari climatici e di analizzare società specifiche.

UFAM (Ufficio Federale dell'Ambiente): ha il mandato di garantire l'uso sostenibile delle risorse naturali.

Greenwashing: pratica ingannevole, usata da alcune aziende per dimostrare un finto impegno nei confronti dell'ambiente.

Impact Assessment: valutazione formale che valuta gli effetti economici, sociali e ambientali delle politiche intraprese da una società.

ESG Fund Selection Policy: Procedura per la selezione di Fondi ESG.

ESG Investment Policy: Politica per investimenti ESG.

SSF (Swiss Sustainable Finance)

UN PRI (Principles for Responsible Investments)

UN PRB (Principles for Responsible Banking)







INDICE

Lettera agli stakeholder	8
Carta d'Intenti	10
Nota metodologica	12
Matrice di materialità	14
Contribuire agli SDGs	18
Il profilo dell'organizzazione	20
La Governance	28
I nostri prodotti ESG	46
Il capitale umano	58
Il consumo delle risorse	68
I canali di comunicazione	74
I prossimi passi	82
La tabella degli indicatori GRI	86
La tabella degli SDGs	90

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Care lettrici,

Cari lettori,

nel 2020 abbiamo esordito gettando le basi della nostra strategia sostenibile. Quest'anno ci troviamo a pubblicare il nostro secondo report di sostenibilità, a testimonianza della rinnovata responsabilità che Banca Zarattini & Co. si assume nei confronti di uno sviluppo economico e sociale più virtuoso.

Nel momento in cui si scrive, è in atto il grave conflitto tra Russia e Ucraina e gli eventi sfidanti che hanno caratterizzato il 2021 purtroppo sbiadiscono a fronte dei nuovi diari di cronaca. Tuttavia, ricordiamo che l'anno appena trascorso ha continuato ad essere un anno impegnativo, segnato dagli eventi pandemici, responsabili di una significativa alterazione delle relazioni con clienti, partner e fornitori. Proprio come nel 2020, i contatti umani sono stati largamente privati della loro natura fisica, lasciando terreno alle interazioni virtuali, soprattutto tramite le piattaforme per riunioni online o il lavoro da remoto.

Per noi il 2021 ha portato con sé anche dei risvolti positivi poiché ci ha permesso di iniziare a valutare le nostre iniziative sostenibili sociali ed economiche e ad implementare ulteriori azioni concrete volte a migliorare il nostro impatto.

In prima analisi, per misurare l'impatto del nostro istituto abbiamo contattato Swiss Triple Impact, un partner esterno in grado di fornirci uno strumento per compilare l'impact assesment, ovvero un questionario che si basa sui Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e che comprende domande riguardanti l'impegno dell'azienda nei confronti di diritti umani, pratiche lavorative positive, sistemi di gestione ambientale e buona governance. Il risultato è la visione globale della propria performance in termini di sostenibilità ed è utile per prendere misure concrete su pratiche relative alla gestione sociale e ambientale in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile SDG.

Oltre all'esito del questionario, il principale strumento per stabilire le nostre priorità è stata la matrice di materialità. Per chi non ha particolare familiarità con l'argomento, precisiamo che la matrice di materialità è il punto nevralgico di una strategia sostenibile di lungo termine. E' necessaria per definire i "temi materiali", ovvero gli argomenti di interesse e di valore per gli stakeholder e per l'azienda ed è l'espressione grafica di come un istituto si posiziona rispetto ad essi. Una volta presa coscienza dei propri punti di forza o lacune, la matrice funge da bussola per orientare e migliorare il proprio operato.

Sulla base degli strumenti menzionati, abbiamo concentrato i nostri sforzi principalmente sull'ambito ambientale e sociale, declinando i progetti su: fornitori, clienti e prodotti.

Dalla matrice del 2020, è emerso che il tema materiale "fornitori responsabili" necessitasse di maggior attenzione. Questo ci ha stimolati ad approvare delle direttive interne atte a regolamentare la selezione di fornitori di hardware sia sulla base di esigenze interne di sicurezza sia in base alle politiche ESG adottate da fornitori e produttori.

Sono state adottate delle misure per quanto riguarda la dismissione di infrastrutture in disuso, secondo cui tutte le componenti riciclabili dovranno essere trattate secondo le politiche di smaltimento ESG compatibili.

All'interno del tema sociale confluiscono, invece, aspetti quali la clientela e i prodotti offerti.

Il 2021 ha visto una riorganizzazione della clientela a seguito dell'entrata in vigore della Legge sui Servizi finanziari (LSerFi). I clienti sono stati riclassificati secondo tre tipologie: privati, professionali e istituzionali. In base alla tipologia di clienti e al servizio attivo (Execution Only, Gestione Patrimoniale o Advisory), viene fornito un dettaglio più o meno approfondito di informazione e protezione.

La Legge sui Servizi finanziari (LSerFi) è il riflesso di una maggiore esigenza di trasparenza verso la clientela e pone l'accento su uno dei concetti perno della strategia sostenibile in senso lato: ovvero, la comunicazione trasparente. Maggiore trasparenza e più chiara regolamentazione permettono, inoltre, di migliorare l'impatto della piazza finanziaria svizzera nei confronti dell'industria della gestione del risparmio.

Sempre conforme alla LSerFi, un nuovo servizio di Advisory è stato progettato e offerto alla clientela, che si affianca al servizio di gestione e, come quest'ultimo, permetterà agli investitori di scegliere anche strategie di investimento sostenibili.

Anche sui fondi della casa, dopo aver definito nel 2020 la policy di riferimento per una gestione sostenibile dei fondi, nel 2021 abbiamo portato due prodotti sotto l'art. 8 della regolamentazione europea sulla sostenibilità del settore finanziario (SFDR). Questo articolo caratterizza la classificazione dei fondi la cui gestione viene fatta attivamente sulla base dell'analisi di sostenibilità degli investimenti. Un ulteriore passo nella direzione di un maggiore impegno verso un approccio olistico alla sostenibilità.

Inoltre, Banca Zarattini & Co. si sta concentrando su un progetto denominato "Futura", orientato ai servizi legati alla Distributed Ledger Technology. L'anno appena trascorso ha visto ulteriori sviluppi in questo ambito e la Banca continua a fare da apripista del settore in Ticino.

La scelta di facilitare l'adozione di asset legati alla distributed ledger technology (DLT) si fonda nella convinzione che le applicazioni della tecnologia blockchain possano offrire molte opportunità per creare un mondo più sostenibile, soprattutto in temi come la trasparenza in materia di tracciabilità di supply chain, frode, inquinamento, violazione dei diritti umani e altre inefficienze istituzionali. Siamo coscienti del dibattito aperto sull'ancora troppo grande impronta energetica di alcuni crypto asset, ma siamo fiduciosi di uno sviluppo virtuoso di questa, come di altre tecnologie innovative. Sia la sostenibilità che la tecnologia blockchain presentano molte sfide e ambiti completamente nuovi, con diversi tavoli di lavoro intenti a immaginare soluzioni in grado di armonizzare i due grandi temi protagonisti degli anni a venire.

Infine, proprio come l'anno scorso, vogliamo ringraziare partner, clienti e dipendenti che, ancora una volta, ci hanno dato fiducia e si sono dimostrati responsabili, disponibili e flessibili e ci auguriamo che nel 2022 si possa tornare a popolare liberamente le piazze e anche gli uffici della Banca, ripristinando il senso di appartenenza e l'indispensabile contatto umano che è venuto meno negli ultimi due anni.



LA CARTA D'INTENTI

La Carta d'Intenti è una dichiarazione pubblica a favore della Sostenibilità da parte dei vertici di Zarattini & Co. Bank

Zarattini & Co. Bank fa del suo ruolo di consigliere di fiducia dei propri clienti la sua ragione d'essere. Nell'accompagnare la clientela nei diversi aspetti della pianificazione finanziaria e degli investimenti l'obiettivo è sempre stato quello di costruire una relazione solida e duratura.

Partendo da queste basi è naturale per noi considerare come la sostenibilità del lungo periodo sia un aspetto imprescindibile sia nel nostro *business* sia nelle decisioni di investimento.

Gli eventi e gli sviluppi degli ultimi anni ci fanno comprendere come sia necessario uno sforzo ulteriore, una attenzione maggiore a quei temi di sostenibilità che da fattori costituenti il processo decisionale, sono ora un obiettivo primario dello sviluppo e del progresso economico globale. Uno sforzo a cui Zarattini & Co. Bank non si sottrae, ma anzi vuole esserne attore e partecipe.

Numerosi *player*, tra cui opinione pubblica, associazioni e regolatori, sono promotori attivi di questa transizione e stanno creando le premesse e il contesto entro il quale le società saranno chiamate a orientarsi.

Si pensi all'Agenda 2030 siglata dalle Nazioni Unite nel 2015: l'obiettivo, esplicitato con lo statement "Leaving No One Behind", mira a promuovere la crescita di un valore economico diffuso nel rispetto di tematiche ambientali, sociali e di governance. L'impegno delle Nazioni Unite si concretizza con il perseguimento degli SDGs (SDGs - Sustainable Development Goals) e Zarattini & Co. Bank si allinea pubblicamente a favore di tali obiettivi e mira a dare il proprio contributo per raggiungerli, nel rispetto del dialogo e degli interessi dei propri stakeholder.

La Piazza Finanziaria non può nemmeno rimanere sorda alla presa di posizione dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB), che ha dichiarato che la Svizzera intende diventare uno dei principali poli di riferimento per la finanza sostenibile.

Ci entusiasma avere conferma che i nostri valori siano in linea con tematiche di risonanza globale e siamo consapevoli del fatto che ogni singola realtà può contribuire a uno sviluppo più virtuoso. Ragion per cui abbiamo investito risorse e lavoriamo duramente per tradurre i nostri principi in iniziative concrete, integrando la sostenibilità su più livelli. La bontà del piano strategico è supervisionata dal "Comitato di Sostenibilità", ente consultivo con il compito di individuare le tematiche più rilevanti e di implementare piani di lungo periodo atti a mantenere un impegno sostenibile durabile nel tempo.

La Banca poggia le basi della sua strategia sostenibile su due pilastri fondamentali: Responsabilità Sociale di Impresa e Investimenti Responsabili.

La prima, applicata a tutta la struttura organizzativa, abbraccia un'ampia varietà di tematiche di cui il management aziendale deve tenere conto. Tra queste figurano le condizioni di lavoro, i diritti umani, la tutela dell'ambiente, la prevenzione della corruzione, la concorrenza leale, gli interessi dei consumatori, la fiscalità e la trasparenza.

La seconda, ovvero gli investimenti responsabili, si identificano con l'acronimo ESG (*Environmental, Social, Governance*) e perseguono gli obiettivi tipici della gestione finanziaria tenendo in considerazione aspetti di natura ambientale, sociale e di governance. Esprimono la volontà diretta di investitori, abituati a confrontarsi con gli interrogativi odierni e che desiderano prendere scelte patrimoniali coerenti con i loro valori personali.

Da parte nostra abbiamo la responsabilità e, soprattutto, l'opportunità di accompagnare i nostri clienti verso una scelta più consapevole.

A tal fine, è stata ampliata la gamma di servizi offerti incorporando i fattori ESG, garantendo che le attività di gestione siano conformi a iniziative internazionali.

Riteniamo che la trasparenza sia un punto nevralgico di fondamentale importanza sia per comunicare con i propri stakeholder sia per evitare azioni di greenwashing. Per promuovere una comunicazione trasparente, ci siamo impegnati a rendere pubblico il Bilancio di Sostenibilità, documento in grado di rendicontare l'evolversi dell'operato in materia di Responsabilità Sociale d'Impresa e di Investimenti Responsabili.

Operiamo nella convinzione che la cooperazione tra gli attori della Piazza Finanziaria possa rendere più rapida ed efficiente la transizione verso un mercato sostenibile. A questo proposito ci siamo resi disponibili a iniziative di ricerca intraprese da Associazioni Bancarie e da Università locali e nazionali.

Siamo persuasi del fatto che, sebbene sia una sfida ambiziosa, integrare elementi di sostenibilità nell'attività quotidiana crei, non solo una tutela diretta verso i propri portatori di interesse, ma anche un connubio tra vantaggio competitivo e crescita economica responsabile.

PERIODO DI REPORTING

Il Report di Sostenibilità viene redatto su base annuale. La rendicontazione dei dati in oggetto fa riferimento al periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021.

PERIMETRO DI REPORTING

La maggior parte delle attività di Zarattini & Co. Bank SA si svolge nella sede amministrativa, in via Balestra 17, a Lugano.

Nel corso del 2021, per far fronte all'emergenza COVID 19 e per garantire una maggior distanza di sicurezza ai nostri collaboratori, è stata riaperta un'altra sede di proprietà, sempre basata a Lugano.

Le informazioni raccolte nel Report di Sostenibilità fanno riferimento all'intera organizzazione in Svizzera.

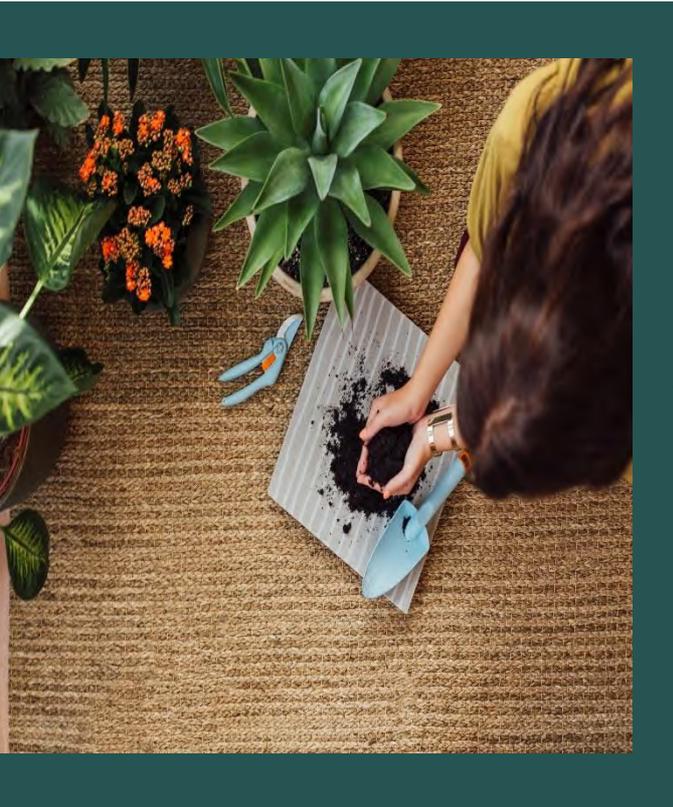
Il Gruppo Zarattini è presente anche a Malta, con la consorella Zarattini International Ltd. Per semplicità, la sede maltese non è stata oggetto dello studio.

NOTA METODOLOGICA

RIFERIMENTI A FRAMEWORK INTERNAZIONALI

In un'ottica di affidabilità e riconoscibilità dei dati, abbiamo elaborato questo Report sulla base degli obiettivi "Sustainable Development Goals" (SDG)¹ e delle linee guida del "Global Reporting Initiative" (GRI-Giudelines)², opzione "Core".

Alla fine di questo Report, alle pagine 84 e 88, sono disponibili le tabelle con gli indicatori GRI e SDG.



VERIFICA ESTERNA

Il Report non è stato oggetto di verifica esterna. Si tiene a precisare che molte delle informazioni contenute in questo documento, sono già state oggetto di verifiche da parte di audit esterni o interni. Inoltre, come già menzionato, la rendicontazione fa riferimento agli standard più diffusi, meticolosi e riconosciuti sul mercato.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare info@zarattinibank.ch
Tale documento è consultabile su www.zarattinibank.ch

¹<https://sdgs.un.org/goals>

²<https://www.globalreporting.org/>



Morcote
Canton Ticino



01

LA MATRICE DI
MATERIALITA'

LA MATRICE DI MATERIALITA'

La collaborazione con gli stakeholder e una comunicazione costante con essi è un elemento vitale per la salute di un'impresa.

Tra *stakeholder* e azienda ci deve essere un dialogo e un coinvolgimento biunivoco, al fine di attrarre vantaggi e collaborazioni reciproci.

Coinvolgiamo regolarmente i nostri portatori di interesse, attraverso canali più o meno istituzionali e il Report di Sostenibilità ha lo scopo di essere un ulteriore veicolo comunicativo che incrementa trasparenza e senso di appartenenza.

Per una realtà di medie dimensioni come Zarattini & Co. Bank, si tratta di uno strumento redatto su base volontaria, attraverso il quale si desidera rendere conto del proprio operato e dell'impatto che si ha nei confronti di un numero molto variegato di attori con cui l'azienda entra in contatto e verso cui si ha una responsabilità.

Lo strumento che viene maggiormente utilizzato per individuare i portatori di interesse è la Matrice di Materialità, che riassume le priorità ambientali, sociali e di governance, coerentemente con la propria strategia di business.

L'analisi è stata svolta dal Comitato di Sostenibilità³, tenendo in considerazione la *view* strategica aziendale, la documentazione del Gruppo, i mercati di riferimento e confrontandosi con ricerche su media e standard internazionali.

Una volta individuati i temi materiali, è stato attribuito un punteggio che ha permesso di valutarli singolarmente.

I temi materiali prioritizzati sono poi stati presentati e revisionati dalla Direzione Generale, che li ha considerati nella loro globalità consentendone la collocazione sulla Matrice.

³Il Comitato di Sostenibilità, costituito dal Consiglio d'Amministrazione di Zarattini & Co. Bank, è composto da tre membri fissi, uno dei quali indipendente e prevede la partecipazione aggiuntiva di membri sia esterni sia interni alla Banca. Il Comitato, di natura consultiva, si raduna periodicamente e ha il compito di valutare tematiche connesse alla Sostenibilità, alla Corporate Social Responsibility e ai prodotti ESG (Environmental, Social and Governance).

La nostra prima matrice di materialità è stata creata nel 2020, con lo scopo di individuare e implementare azioni propedeutiche ad incontrare i nostri portatori di interesse su un territorio comune.

Nel corso del 2021 abbiamo introdotto azioni concrete su: fornitori, clienti e prodotti. I nostri sforzi ci hanno consentito di riposizionare sulla matrice alcuni temi materiali.

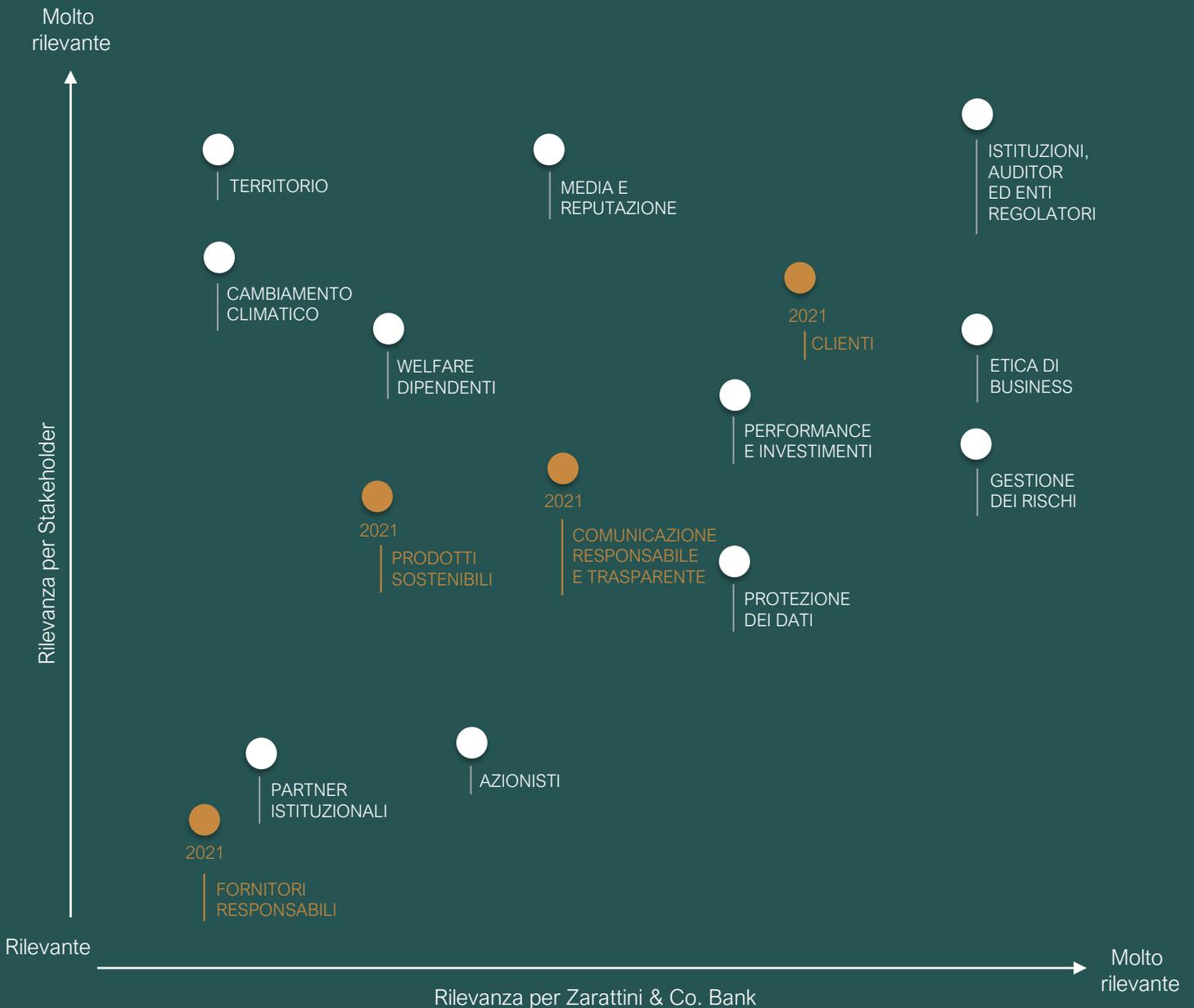


Immagine 1: Matrice di materialità

PEACE, JUSTICE AND STRONG INSTITUTIONS = CLIENTI E COMUNICAZIONE TRASPARENTE

Nel 2021 è stata introdotta la nuova Legge sui Servizi Finanziari (LSerFi) che ha portato a una nuova riclassificazione della clientela e a una maggiore tutela nei confronti della stessa. Rispondere efficacemente alle normative consente di promuovere una compagine di forti istituzioni a supporto di un sistema che opera nella giustizia.

QUALITY EDUCATION = COMUNICAZIONE TRASPARENTE

Durante il 2021, la clientela è stata riclassificata in base alla LSerFi. In base alla tipologia del cliente, viene fornita una reportistica più dettagliata. Inoltre, è obbligatorio informarsi con il cliente circa il suo interesse verso i prodotti sostenibile e, di conseguenza, si fornisce una dettagliata spiegazione su cosa sono i fondi ESG e come l'investimento sostenibile potrebbe creare impatto

DECENT WORK AND ECONOMIC GROWTH = PRODOTTI ESG

Abbiamo incrementato l'offerta di prodotti ESG, sottoforma di mandati di gestione e di fondi della casa. Introdurre prodotti sostenibili sul mercato contribuisce a una crescita economica virtuosa.

FORNITORI RESPONSABILI

RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION
 Selezionare fornitori tenendo in considerazione criteri ESG, ci permette di contribuire sia all'obiettivo 12, sia di avere un impatto sull'azione climatica

CLIMATE ACTION

SUSTAINABLE CITIES AND COMMUNITIES

Tutte le azioni intraprese contribuiscono a creare città e comunità più sostenibili



CONTRIBUIRE AGLI SDGS NEL 2021

Selezionare dei temi materiali sui quali apportare azioni concrete, permette di contribuire direttamente al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile prefissi dalle Nazioni Unite.

Nel corso del 2021, Banca Zarattini & Co. ha agito su: fornitori sostenibili, prodotti sostenibili, comunicazione trasparente, clienti.

Il contributo di tali azioni ha un effetto sugli obiettivi di: educazione di qualità (SDG 4), condizioni di lavoro e crescita economica (SDG 8), comunità e città sostenibili (SDG 11), consumo responsabile (SDG 12), azione climatica (SDG 13), pace, giustizia e istituzioni (SDG 16).



The background of the slide is a scenic view of a lake, likely Lake Lugano, with buildings on the shore and red boats docked at a wooden pier. The sky is clear and blue. A white rectangular box is centered on the page, containing the number '02' and the title text.

02

IL PROFILO
DELL'ORGANIZZAZIONE



LA NOSTRA STORIA

Trentasette anni di storia sono testimoni della strategia di un Gruppo orientato alla crescita.

Zarattini & Co. Bank SA è una banca svizzera indipendente con sede a Lugano, regolamentata da FINMA (Swiss Financial Market Supervisory Authority).

Zarattini & Co. Bank SA nasce nel 1985 su iniziativa del fondatore Mario Zarattini, fisico nucleare di formazione, ma interessato all'ambito finanziario. La sua passione e il suo orientamento pionieristico hanno dato il via a un processo in continua espansione ed evoluzione, portando Zarattini & Co. Bank, banca svizzera privata con sede a Lugano, ad avere il profilo innovativo e internazionale di oggi.

Gli imprenditori che Mario Zarattini ha riunito intorno a sé – tra cui Flavio Quaggio, attuale CEO - hanno sviluppato una realtà che ha investito in quattro aree principali di business: Private Banking, Asset Management, Fixed Income Desk e Trade Finance.

Il Gruppo Zarattini nasce in Italia come Commissionaria in Titoli e più tardi viene trasformato in una Società di Intermediazione Mobiliare (SIM) regolata dall'Autorità italiana per la vigilanza dei mercati finanziari (Consob).

Nel 1991 viene lanciato Martin Group Ltd., un fondo hedge di diritto British Virgin Islands (BVI) gestito secondo strategie market neutral.

A Lugano nasce Zarattini & Co. SA, società fiduciaria dedicata alla gestione di patrimoni privati con tecniche d'investimento alternative, non correlate all'andamento degli indici di Borsa.

Nel 1996 nasce Wolf Group Ltd., un fondo hedge di diritto British Virgin Islands (BVI) i cui comparti sono gestiti applicando diverse strategie d'investimento, dal fixed income arbitrage al systematic trading, dal trend following all'approccio value.

Nel 2001 La Commissione Federale delle Banche Svizzere accorda a Zarattini & Co. la licenza di security dealer (commerciante in valori mobiliari): da questo momento la società intraprende l'iter per ottenere l'autorizzazione bancaria.

Nel 2003 Zarattini & Co. crea Neutral Sicav, veicolo multicomparto di diritto lussemburghese che usa tecniche d'investimento alternative ispirate alla filosofia del gruppo.

Nel 2005 FINMA (già Commissione Federale delle Banche Svizzere) autorizza Zarattini & Co. Bank SA a esercitare l'attività bancaria. Nel 2011 Zarattini & Co. Bank acquisisce il 100% di Banca Euromobiliare (Suisse) da Credito Emiliano e la divisione negoziazione di Prometeo Investment Services SA, investment house specializzata nella consulenza e nell'intermediazione di prodotti finanziari innovativi.

Nel 2015 Neutral Sicav diventa Timeo Neutral Sicav offrendo una gamma più ampia di soluzioni di fondi UCTIS V. Sempre dal 2015, il Gruppo è inoltre presente a Malta, con Zarattini International Ltd., sister company di Zarattini & Co. Bank, che offre servizi d'investimento e custodian a fondi d'investimento.

Nel 2017 Zarattini & Co. Bank acquisisce il 100% di BIM (Suisse) da Banca Intermobiliare.

Nel corso degli anni, anche i servizi offerti dalla Banca sono incrementati: inizialmente concentrata su Asset Management e Private Banking, nel 2011 è stata acquisita la divisione brokerage di Prometeo Investment Service SA, che ha consentito alla Banca di fornirsi dei servizi di Fixed Income. Ultima Unità di Business che si è unita alla gamma offerta è quella del Trade Finance. Zarattini & Co. Bank ha deciso di entrare nel settore riunendo un team con oltre 30 anni di esperienza maturati sul campo.

- 1985 | Il Gruppo Zarattini nasce in Italia come Commissionaria in Titoli
- 1991 | Lancio di **Martin Group Ltd**, un fondo Hedge BVI. A Lugano nasce la società fiduciaria **Zarattini & Co. SA**
- 1996 | Nasce **Wolf Group Ltd**, un fondo hedge BVI i cui comparti sono gestiti applicando diverse strategie d'investimento
- 2001 | La Commissione Federale delle Banche Svizzere accorda a Zarattini & Co. SA la licenza di security dealer
- 2003 | Zarattini & Co. crea **Neutral Sicav**, Sicav multicomparto di diritto lussemburghese
- 2005 | Zarattini & Co. SA ottiene la licenza bancaria dalla FINMA (Commissione Federale delle Banche Svizzere, diventando **Zarattini & Co. Bank**
- 2011 | Acquisizione della divisione brokerage di **Prometeo Investment Services SA**
- 2012 | Acquisizione del 100% di Banca **Euromobiliare (Suisse)** dal Credito Emiliano
- 2015 | Lancio di **Timeo Neutral Sicav**. Nello stesso anno nasce a Malta **Zarattini International Ltd**, che offre servizi di investimento e custodian di fondi
- 2017 | Acquisizione del 100% di **BIM (Suisse)** da Banca Intermobiliare
- 2018 | Set up della Unità **Trade Finance**

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

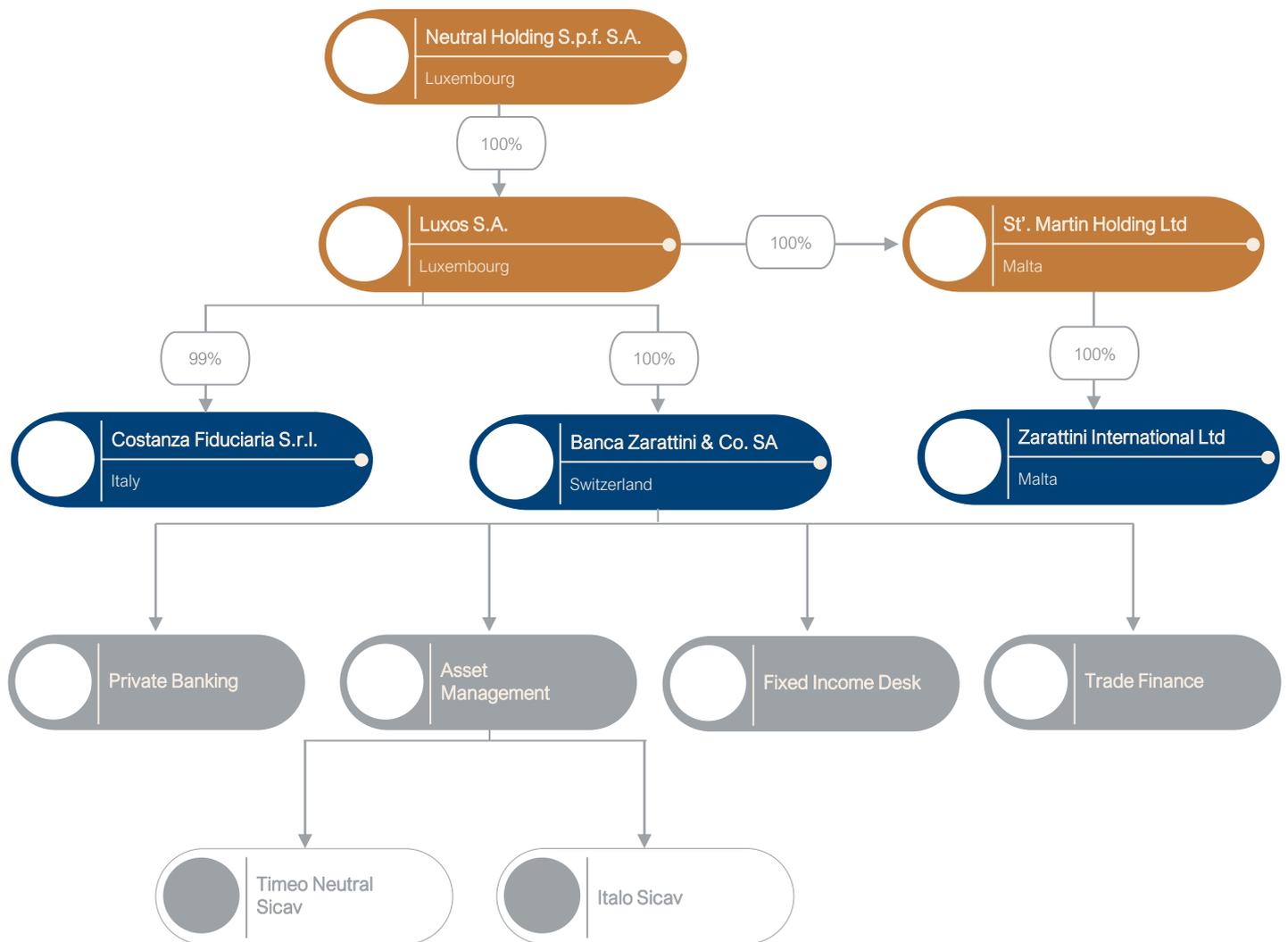


Immagine 2: La struttura di Zarattini & Co. Bank

Zarattini International Ltd è una Investment Fund Custody Services Company con sede a Valletta, Malta, regolamentata e controllata dalla MFSA (Malta Financial Services Authority). Ha funzione di banca depositaria e fornisce servizi di investimento per fondi di investimento collettivo. Zarattini International Ltd assiste i gestori di fondi al fine di conformarsi e di sfruttare appieno le direttive OICVM e AIFM. Inoltre, offre supporto e soluzioni personalizzate per tutti i tipi di prodotti alternativi, da hedge fund, fondi di private equity e immobiliari, a loan fund e altri investimenti non-OICVM, compresi i fondi di investimento professionali (PIF).

Italo Sicav P.I.c. è un fondo di investimento alternativo (AIF) di diritto maltese, conforme allo Alternative Investment Fund Managers Directive (AIFMD). Il fondo offre agli investitori professionali l'opportunità di investire in diversi portafogli diversificati del credito «Non-performing» e «Performing». In particolare, l'obiettivo di investimento è la rivalutazione del capitale principalmente conseguito investendo, direttamente o indirettamente, in prestiti o altri crediti, performing o non-performing, nel mercato del credito italiano. Zarattini & Co. Bank è advisor per gli investimenti del Fondo.

Timeo Neutral Sicav è un veicolo di diritto lussemburghese (UCITS V), offre ai clienti soluzioni adeguate ad ogni esigenza di investimento. I comparti della Sicav presentano metodologie di gestione differenti applicate alle diverse asset class, al fine di conseguire risultati importanti e una adeguata gestione del rischio. Zarattini & Co. Bank è Investment Manager di Timeo Neutral Sicav.

Costanza Fiduciaria S.r.l. – Società Fiduciaria, autorizzata dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) in Italia, ha per oggetto l'amministrazione di beni per conto di terzi e l'esercizio dell'attività fiduciaria così come contemplato nella Legge n. 1966 del 23.11.1939 (cosiddetta fiduciaria "statica") ed è soggetta a vigilanza da parte di Banca d'Italia per gli aspetti legati all'antiriciclaggio. Costanza S.r.l. pone la propria professionalità nel cercare la soluzione ottimale per il cliente, interpretando le sue esigenze e fornendo consulenza in merito agli strumenti più opportuni da utilizzare in ambito di pianificazione successoria e riorganizzazione del patrimonio. L'attività consiste nella custodia e nell'amministrazione di valori mobiliari di proprietà del cliente che vengono intestati fiduciariamente alla società.



LE ASSOCIAZIONI A CUI ADERIAMO

Molte associazioni, tra cui ASB, AMAS, ABT e Cc-Ti hanno preso posizione ufficiale a favore della sostenibilità, con l'obiettivo di accompagnare la piazza finanziaria elvetica ad affermarsi come uno degli hub principali nel campo della finanza sostenibile.

Hanno creato unità e tavoli di lavoro dedicati alla CSR e agli investimenti ESG, con lo scopo di essere un punto di riferimento per gli operatori.

Nel 2021 Su base volontaria e con cadenza regolare, Banca Zarattini & Co. prende parte al test di sostenibilità climatica secondo il metodo PACTA (Paris Agreement Capital Transition Assessment). Il test è raccomandato da ASB e viene condotto dall'Ufficio Federale dell'ambiente (UFAM).

Zarattini & Co. Bank SA aderisce a diverse associazioni, tra cui:

ASB - Associazione Svizzera dei Banchieri: è l'associazione di categoria di vertice della piazza finanziaria svizzera. L'obiettivo primario è quello di creare condizioni quadro ottimali per le banche in Svizzera. Rappresenta gli interessi della piazza finanziaria nei confronti della politica, delle autorità e dell'opinione pubblica. Opera a favore di adeguati margini di manovra sul piano imprenditoriale e di mercati aperti, oltre a sostenere condizioni quadro in grado di offrire adeguate prospettive di sviluppo a un settore bancario improntato all'innovazione e alla diversità. Come centro di raccolta di conoscenze e competenze, adotta sempre un atteggiamento lungimirante, definisce le tematiche prioritarie e affianca il settore nel suo percorso di crescita sostenibile.⁴

AMAS – Asset Management Association: l'Asset Management Association Switzerland è l'organizzazione di categoria rappresentativa dell'industria svizzera della gestione patrimoniale. Il suo obiettivo è di consolidare la Svizzera come centro leader nella gestione patrimoniale con i più elevati standard di qualità, performance e sostenibilità. In questo contesto aiuta i suoi membri a sviluppare ulteriormente l'industria della gestione patrimoniale e a creare valore a lungo termine per gli investitori. L'Asset Management Association è membro attivo della European Fund and Asset Management Association (EFAMA) e della International Investment Funds Association (IIFA) che opera a livello mondiale. Fondata a Basilea nel 1992, l'Asset Management Association conta attualmente quasi 200 membri.⁵

ABT - Associazione Bancaria Ticinese: l'Associazione Bancaria Ticinese (ABT) è nata nel 1920 quale associazione privata di banche con una regolare attività bancaria nel Canton Ticino. Scopo dell'associazione – come recita lo Statuto – “è quello di salvaguardare e difendere l'immagine della piazza finanziaria ticinese e gli interessi e i diritti dei suoi membri in campo cantonale, ad eccezione di ogni attività commerciale”.⁶

ICMA - International Capital Market Association: l'International Capital Market Association o ICMA è un'organizzazione di autoregolamentazione e associazione commerciale per i partecipanti ai mercati dei capitali. Con sede a Zurigo, ha uffici a Londra, Parigi e Hong Kong.⁷

LCTA – Lugano Commodity Trading Association: fondata nel 2010, la Lugano Commodity Trading Association (LCTA) è un'associazione senza scopo di lucro con sede a Lugano. L'Associazione raccoglie alcuni dei maggiori operatori che ruotano attorno alla sfera del Commodity Trading, delle spedizioni, delle assicurazioni e del finanziamento di questo settore. Le società membro sono persone giuridiche ubicate e registrate in Svizzera con un legame commerciale con il Ticino e con le regioni attigue.⁸

Cc-Ti – Camera di commercio, dell'industria, dell'artigianato e dei servizi del Cantone Ticino: la Camera di commercio, dell'industria, dell'artigianato e dei servizi del Cantone Ticino (Cc-Ti), fondata nel 1917, opera in Ticino da oltre 100 anni. Quale associazione mantello dell'economia ticinese, lavora per il tessuto imprenditoriale ed economico ticinese, che rappresenta nella sua più variegata composizione. Favorisce l'attività delle aziende e delle associazioni settoriali che rappresenta attraverso iniziative concrete in vari ambiti. Fornisce informazioni, formazioni e servizi mirati agli associati, favorendone al contempo la loro messa in rete. E' anche un interlocutore privilegiato di autorità federali e cantonali, in quanto funge quale punto di collegamento tra lo Stato, il mondo politico e la realtà economica del Cantone. Tutela la libertà economica e promuovere condizioni quadro favorevoli, affinché le imprese possano nascere e prosperare garantendo così un'economia forte e concorrenziale a beneficio dell'intera società.⁹

⁴<https://www.swissbanking.ch/>

⁵ <https://www.am-switzerland.ch/>

⁶<https://www.abti.ch>

⁷<https://www.icmagroup.org>

⁸<https://www.lcta.ch>

⁹<https://www.cc-ti.ch>



Castelli di Bellinzona
Canton Ticino



03

LA GOVERNANCE

GLI ORGANI DELLA SOCIETA'

Assemblea Generale

L'Assemblea generale degli azionisti, convocata con cadenza annuale, costituisce l'organo supremo della Società. Le decisioni della stessa sono vincolanti per tutti gli azionisti. I poteri assegnategli sono i seguenti:

- Approvazione e modifica dello statuto;
- Nomina e revoca degli amministratori e dei membri dell'ufficio di revisione;
- Approvazione del rapporto annuale e del conto di gruppo;
- Approvazione del conto annuale, deliberazione sull'impiego dell'utile di bilancio, in modo particolare determinazione del dividendo e della partecipazione degli utili. Inoltre, deliberazione sulla costituzione di altre riserve oltre a quella ordinaria prescritta dalla legge e la fissazione del loro scopo e utilizzo;
- Discarico degli amministratori;
- Deliberazione sopra le materie ad esse riservate dalla legge o dallo statuto, o che le sono sottoposte dagli amministratori.

Il Consiglio d'Amministrazione

Il Consiglio d'Amministrazione deve riunirsi almeno quattro volte l'anno o qualsivoglia le circostanze lo richiedano. Si occupa di visionare sull'operato della Direzione Generale e della Revisione interna. Interviene sugli affari che non siano attribuiti ad altri organi della società. Tra le attribuzioni inalienabili ci sono:

- L'alta direzione della Società e il potere di dare le istruzioni necessarie;
- La definizione dell'organizzazione;
- L'organizzazione della contabilità e del controllo finanziario, l'allestimento del piano finanziario e del budget;
- Nomina e regola di persone incaricate della gestione e della rappresentanza;
- Alta vigilanza sulle persone incaricate della gestione e dell'osservanza delle leggi;
- Allestimento della relazione sulla gestione, proposte dell'impiego degli utili netti ed esame del rapporto di revisione, preparazione dell'Assemblea generale ed esecuzioni delle sue deliberazioni;
- Avviso al giudice in caso di eccedenza dei debiti;
- Procedere all'aumento autorizzato del capitale azionario;
- Creazione e delega di nuove succursali e agenzie;
- Nomina e revoca del revisore esterno e dei membri all'ispettorato.

Direzione Generale

La direzione generale viene nominata dal Consiglio di Amministrazione, è l'organo esecutivo della società ed è responsabile di una gestione aziendale conforme alla politica strategica e agli obiettivi definiti dal CDA. Stabilisce la politica della società per realizzare gli obiettivi fissati dal CDA e fissa le norme per la gestione degli affari. È responsabile per l'implementazione delle misure necessarie all'identificazione, alla valutazione, alla mitigazione, alla gestione e alla sorveglianza costante dei rischi ai quali la società è sottoposta, nel rispetto della politica dei rischi definita dal CDA.

L'Ufficio di revisione

L'Ufficio di Revisione, eletto dall'Assemblea Generale degli azionisti, deve essere una società riconosciuta dall'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari FINMA come ufficio di revisione per le banche e membro della Camera svizzera dei fiduciari e periti contabili sulle banche. Si occupa di presentare un rapporto scritto sul bilancio presentatogli dal Consiglio d'Amministrazione. Esprimerà pure il proprio parere riguardo alla ripartizione degli utili.

Revisione interna

La Revisione interna svolge un'attività di verifica, d'indagine e di controllo in merito all'adeguatezza della gestione dei rischi e del sistema di controllo interno, fornendo nel contempo raccomandazioni finalizzate al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'operatività e dei processi di controllo, di gestione dei rischi e di corporate governance.

Audit Committee

I membri dell'Audit Committee sono scelti tra i membri del CDA che hanno esperienza bancaria e di contabilità bancaria. La principale funzione dell'Audit Committee è quella di costituire un giudizio indipendente sull'attività dell'Ufficio di revisione interna, dell'Ufficio di revisione esterna, del sistema di controllo interno, sulla gestione dei rischi e sui conti trimestrali e annuali della Banca. L'Audit Committee è il destinatario dei reporting periodici allestiti dagli uffici di revisione, esterna e interna, dal sistema di controllo interno, dal Risk Manager, dalla funzione Compliance e dall'amministrazione della società.

Compliance Management

Le principali funzioni dell'Ufficio Compliance sono quelle di implementare le adeguate procedure e i necessari sistemi interni al fine di garantire il rispetto delle normative legali, delle normative interne ed autorizzative che regolano l'attività della Società.

Tra le principali funzioni rilevano in particolare quelle di attuare l'attività necessaria al fine di vigilare sul corretto rispetto della legislazione antiriciclaggio e della normativa interna in materia e della normativa estera di sorvegliare le operazioni e le relazioni d'affari definite "sensibili" e di gestire eventuali reclami e contenziosi.

Risk Management

Si occupa della continua sorveglianza dei rischi della Banca. Le principali funzioni del Risk Manager sono quelle di attuare le misure necessarie per identificare, valutare, gestire, mitigare e sorvegliare i rischi nell'ambito della predisposizione al rischio definita dal

Consiglio d'Amministrazione. Il Risk Manager coordina e supervisiona altresì l'attività dei Risk Manager di Unità Operativa preposti alla sorveglianza dell'operatività di commercio per proprio conto sul mercato secondario e della gestione patrimoniale.

Che cosa si intende per «Rischio»

Il rischio è definito quale possibilità che il verificarsi di un determinato evento possa influire negativamente sul raggiungimento degli obiettivi della Banca e che ciò implichi un danno in termini finanziari e/o d'immagine. Il rischio, in altre parole, va inquadrato quale pericolo che l'esito effettivo dell'attività si discosti negativamente dal risultato pianificato o atteso.

Principali tipologie di rischio

- Rischio strategico;
- Rischio di credito;
- Rischio di mercato;
- Rischio liquidità;
- Rischi di *settlement*;
- Rischio operativo;
- Rischio giuridico;
- Rischio *compliance*;
- Rischio reputazionale;
- Rischio Paese;
- Rischi specifici legati all'attività di intermediazione per proprio conto;
- Rischi legati alla gestione patrimoniale e all'attività di advisor (per conto dei clienti);
- Rischio ambientale (vedi pag. 57)

IL CODICE ETICO

L'attuale codice di condotta e di etica personale si applica dal 2012 e pone l'accento su diversi aspetti di Corporate Social Responsibility.

Temi disciplinati dal Codice Etico

- Comportamento etico e di integrità nella conduzione degli affari;
- Rispetto e osservanza di leggi, norme e regolamenti;
- Relazioni con la clientela;
- Rispetto del segreto bancario e riservatezza;
- Trasparenza di informazioni e comunicazioni pubbliche;
- Idonei strumenti e procedure per il controllo e la gestione di rischi e capitale;
- Reddittività;
- Procedure di revisione interne ed esterne;
- Promozione di un ambiente di lavoro sano ed esente da qualsiasi discriminazione;
- Astensione da doni o prestazioni gratuite;
- Pratiche atte a individuare e gestire o evitare i conflitti di interesse;
- Collaborazione nella lotta contro il riciclaggio di denaro, il finanziamento del terrorismo e la corruzione;
- Astensione dal divulgare conoscenza di fatti confidenziali (insider);
- Salvaguardia dell'ambiente.



LA NORMATIVA

Zarattini & Co. Bank opera nel rispetto di policy e norme periodicamente aggiornate

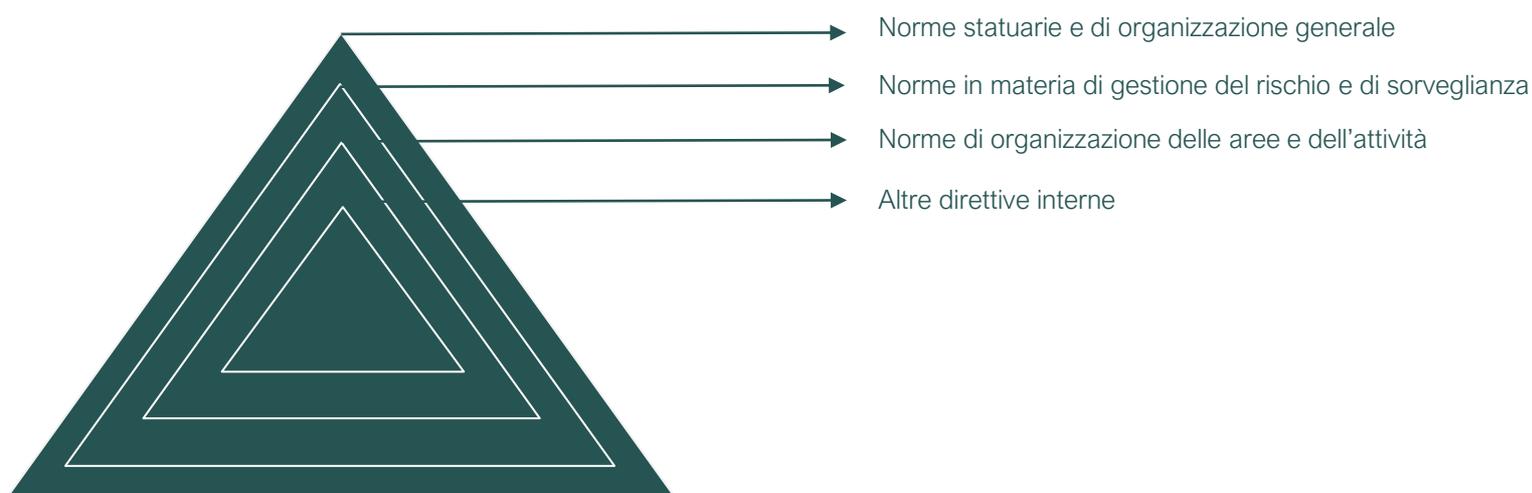
Normative e linee guida rappresentano il tessuto legale ed etico sulla base del quale Zarattini & Co. Bank svolge la sua attività.

Le policy, oggetto di formazione continua e periodica di Consiglio d'Amministrazione e Direzione Generale, nonché del team di compliance, risk management e di altri dipartimenti mirati, vengono condivise internamente con tutti i collaboratori.

Il quadro normativo interno risponde ad una struttura piramidale, dove al vertice troviamo le normative statuarie, seguite dalle normative in materia di gestione del rischio e di sorveglianza, poi da quelle concernenti l'organizzazione delle aree e delle attività, infine troviamo le direttive e i regolamenti interni.

Per le prime tre aree di norme si fa riferimento al Consiglio di Amministrazione, mentre per l'ultimo agglomerato alla Direzione Generale.

La piramide delle normative



Principali ambiti disciplinati

Normative statuarie e di organizzazione generale

- Statuto
- Regolamento di Organizzazione
- Regolamento di Gruppo
- Codice etico e di condotta
- Politiche di investimento

Normative in materia di gestione del rischio e di sorveglianza

- Regolamento rischi
- Regolamento sul controllo interno
- Regolamento crediti
- Direttiva rischio Paese
- Direttiva antiriciclaggio
- Business Continuity Management
- Regolamento funzione compliance
- Regolamento della Revisione Interna
- Regolamento dell’Audit Committee
- Direttiva Cross Border

Normative di organizzazione delle aree e delle attività

- Regolamento finanza
- Regolamento Fixed Income Desk
- Regolamento Trade Finance
- Regolamento del personale
- Direttiva sulle operazioni bancarie consentite al personale
- Regolamento spese dirigenti

Direttive interne

Manuali Operativi

Ordini di servizio

Policy aziendali

Descrizione processi

LA NOSTRE ATTIVITA' PRINCIPALI

Zarattini & Co. Bank investe in quattro aree principali di business: Private Banking, Asset Management, Fixed Income Desk e Trade Finance

Il Private Banking

Zarattini & Co. Bank si fonda sulla convinzione che siano le persone e i rapporti che si creano a fare la differenza in una banca. La relazione è il punto nevralgico intorno a cui ruota l'attività del private banking. Le strutture di medie dimensioni e la vicinanza al cliente permettono di offrire servizi su misura per la gestione del patrimonio.

Il team Private Banking definisce insieme al cliente gli obiettivi, la propensione al rischio e l'orizzonte temporale d'investimento e consiglia soluzioni adatte alle specifiche esigenze e aspettative, anche sulla base delle informative dell'Asset Management della banca.

Inoltre, un azionariato stabile, l'esperienza e l'attenzione al rischio sono ulteriori elementi attrattivi.

I Principi del Private Banking

- **Riservatezza:** la relazione diretta tra cliente e banker assicura il rispetto della privacy e una gestione condivisa ed efficiente.
- **Affidabilità:** ogni cliente è informato in modo accurato e trasparente sulla composizione e sull'andamento del suo portafoglio e sui livelli di rischio, oltre a essere costantemente aggiornato su valutazioni e performance.
- **Competenza:** proponiamo soluzioni ad hoc per la gestione globale del patrimonio confrontandoci quotidianamente con l'Asset Management della Banca.

La Crypto Strategy, il Progetto «Futura»

«La Banca ha sviluppato una strategia Crypto. La scelta di facilitare l'adozione di asset legati alla distributed ledger technology (DLT) si fonda nella convinzione che le applicazioni della tecnologia blockchain possano offrire molte opportunità per creare un mondo più sostenibile, soprattutto in temi come la trasparenza in materia di tracciabilità di supply chain, frode, inquinamento, violazione dei diritti umani e altre inefficienze istituzionali. Siamo coscienti del dibattito aperto sull'ancora troppo grande impronta energetica di alcuni crypto asset, ma siamo fiduciosi di uno sviluppo virtuoso di questa, come di altre tecnologie innovative. Sia la sostenibilità che la tecnologia blockchain presentano molte sfide e ambiti completamente nuovi, con diversi tavoli di lavoro intenti a immaginare soluzioni in grado di armonizzare i due grandi temi protagonisti degli anni a venire.» - Riferimento alla Lettera agli Stakeholder, pag. 8

I Servizi del Private Banking

- Mandato di gestione patrimoniale: il cliente delega le decisioni d'investimento ai nostri professionisti, che lo guidano nella scelta di una strategia in funzione dei suoi obiettivi e della sua propensione al rischio.
- Servizio di advisory: Ai clienti che vogliono gestire direttamente il loro patrimonio offriamo un servizio di advisory, fornendo tutte le informazioni necessarie a investire con consapevolezza.
- IAM (Independent Asset Manager) Desk : Il Desk IAM assiste il consulente nella procedura di onboarding di gestori patrimoniali. Inoltre, offre assistenza amministrativa e operativa agli IAM nella loro attività di gestione.
- DLT (Distributed Ledger Technology) Desk: il servizio più recente introdotto dal team di Private Banking è dedicato ai clienti con un interesse in materia blockchain e ICO. È noto che la Svizzera sia un contesto particolarmente incoraggiante per ICO e blockchain startup. Zarattini & Co. Bank, nella convinzione che il digital rappresenti una delle più grandi opportunità del futuro, ha sviluppato una profonda competenza per le sue attività per i clienti con un nesso Blockchain / DLT, ha sviluppato una vasta conoscenza degli asset digitali dal 2017 e si annovera tra le prime banche svizzere attive in questo ambito.
- Altri servizi: Mandati di Execution, Securities Custody, Lombard Credit, E-banking

La Crypto Strategy, il Progetto «Futura»

Zarattini & Co. Bank ha intenzione di espandere ulteriormente le sue attività a clienti con un nesso alla *blockchain/DLT*. A tale scopo, la Banca ha sviluppato una strategia (la "*Crypto Strategy*"), con l'aiuto consulenti esterni, per estendere il portafoglio di servizi, facendo leva sull'esperienza già esistente della Banca nella gestione di tali clienti.

La strategia *Crypto* si sviluppa intorno alla fornitura di quattro *value proposition*:

- Facilitare l'ingresso nella criptofinanza per gli investitori professionali e istituzionali;
- Fornire un *private banking crypto-friendly* ai clienti crypto-affini;
- Fornire soluzioni «chiavi in mano» per ICO e *Security Token Offerings* ("STO") di *crypto start-up* e PMI;
- Fornire una custodia sicura affidabile per i *digital asset*.

Zarattini & Co. Bank ha formalizzato la richiesta di autorizzazione a FINMA a settembre 2020.

Nel frattempo è stato siglato un contratto con una società per la parte di *forensic* delle attività di compliance e stiamo finalizzando i test per l'integrazione dei servizi offerti dal *provider esterno* con il nostro *core banking system*.



Nel 2021

Servizio di Advisory:

A dicembre 2021 è stato lanciato il Servizio di Advisory, che va ad arricchire la gamma offerta dall'Asset Management.

Non è semplice interpretare correttamente le previsioni e reagire alle oscillazioni del mercato. Un monitoraggio sistematico e l'analisi dell'andamento del mercato sono essenziali per il successo degli investimenti. Con il servizio di Advisory, sono gli stessi investitori a prendere le decisioni d'investimento, facendo affidamento sulle analisi, le stime e le raccomandazioni dei nostri esperti qualificati.

Il mandato di consulenza si addice agli investitori che si impegnano e prendono personalmente le proprie decisioni d'investimento, ma desiderano l'assistenza di un partner esperto per attuare insieme la strategia d'investimento. Beneficiano da parte della Banda di periodiche proposte di investimento, analisi, approfondimenti e revisioni del portafoglio.

La Banca offre differenti approcci di consulenza a seconda del grado di collaborazione che il Cliente intende attivare con la Banca nelle sue scelte di investimento e il livello di personalizzazione del servizio.



L'Asset Management

L'Asset Management offre all'investitore privato e a quello istituzionale un servizio di gestione personalizzato per la salvaguardia del capitale e la ricerca di un rendimento stabile e duraturo.

Zarattini & Co. Bank è convinta che la protezione del capitale e il suo aumento nel tempo siano obiettivi da perseguire ogni giorno e intende la gestione come un'attività quotidiana da svolgere con attenzione e competenza.

Sulla base dell'obiettivo d'investimento del cliente si sviluppa una strategia di gestione aderente al profilo di rischio. La filosofia di Zarattini & Co. Bank mira a proteggere il capitale e a produrre rendimenti assoluti indipendentemente dalle condizioni di mercato. Vengono offerti differenti tipi di gestione, dalle più lineari a quelle su misura per i patrimoni più consistenti.

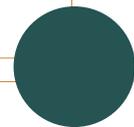
L'Asset Management, oltre a formare e certificare il team, sta proponendo soluzioni marchiate ESG, attraverso due linee di gestione attive e due fondi Sicav UCITS V.

I Principi dell'Asset Management

- **Responsabilità:** ogni decisione d'investimento è supportata da analisi e valutazioni rigorose.
- **Know-How:** il team di gestione vanta una lunga esperienza nell'analisi dei mercati e nelle strategie d'investimento.
- **Trasparenza:** una gestione efficiente passa anche attraverso la capacità di rendere visibile e chiaro tutto il processo d'investimento.

I Servizi dell'Asset Management

- **Servizio di advisory:** l'Asset Management collabora con il team Private Banking, cui fornisce servizi di advisory ad hoc e informative aggiornate sul mercato e sui prodotti d'investimento.
- **Mandati Gestioni patrimoniali:** Il team Gestioni Patrimoniali offre un servizio professionale e personalizzato di gestione. Il comitato d'investimento elabora una asset allocation adatta al profilo di rischio e agli obiettivi d'investimento del cliente. I singoli gestori si occupano poi di selezionare i singoli investimenti (titoli o fondi) da usare nell'asset allocation.
- **Timeo Neutral Sicav:** fondo di diritto lussemburghese (UCITS V) gestito da Zarattini & Co. Bank offre ai clienti soluzioni adeguate a ogni esigenza d'investimento.



Il Fixed Income Desk

Zarattini & Co. Bank è un attore riconosciuto del settore obbligazionario a livello internazionale. I clienti istituzionali e professionali hanno un accesso privilegiato ai mercati del reddito fisso attraverso un servizio competitivo di esecuzione di ordini.

Il team del Fixed Income Desk ha consolidato importanti relazioni a livello globale, operando con successo in un mercato in rapida e continua evoluzione. Zarattini & Co. Bank è partner di oltre 500 controparti tra asset manager, fondi d'investimento, banche e compagnie assicurative, distribuite in tutto il mondo.

È negoziata un'ampia gamma di obbligazioni in varie valute, tra cui plain vanilla, prodotti strutturati, emissioni corporate, finanziari, obbligazioni senior, obbligazioni subordinate, strumenti ad alto rendimento e convertibili.

Il portafoglio a reddito fisso negoziato copre diverse valute e include derivati di credito e note strutturate.

I Principi del Fixed Income Desk

- **Indipendenza:** come membri ICMA (International Capital Market Association) e operatori autorizzati FINMA (Swiss Financial Market Supervisory Authority) Zarattini & Co. Bank garantisce indipendenza e qualità nel servizio.
- **Esperienza:** l'attività in questo campo nasce nel 2001 e si distingue per l'ampia copertura di tutti i segmenti del mercato delle nuove emissioni.
- **Professionalità:** i partner vengono assistiti con la professionalità di un team europeo plurilingue dalle solide competenze tecniche.

I Prodotti del Fixed Income Desk

- Investment Grade Corporate
- Senior and Sub Financial
- Emerging Markets
- High Yield
- Distressed
- Government and Supranational
- Convertible
- ABS - Vanilla and Exotic
- CDOs and CLOs
- Fixed Income Structure
- Equity Structure
- Synthetic Structure
- Preferred Shares

Il Trade Finance

La Svizzera gioca un ruolo fondamentale nella negoziazione di materie prime a livello mondiale. Questo trend è in crescita e le società che si occupano di commodity trading cercano sempre di più partner bancari in grado di offrire competenze specifiche e soluzioni specialistiche per supportare al meglio l'operatività del proprio business. Zarattini & Co. Bank è in grado di offrire servizi di elevato standard qualitativo e dare risposte concrete e personalizzate.

Zarattini & Co. Bank, con i servizi specialistici del Trade Finance, vuole sostenere la propria clientela nel finanziamento di transazioni commerciali legate al commercio internazionale di materie prime e con particolare riferimento al trading di metalli (ferrosi e non).

Il professionisti del Trade Finance offrono un servizio di consulenza altamente specializzato e personalizzato con offerte e soluzioni ad hoc pensate per incontrare i bisogni dei clienti e delle compagnie internazionali di commodity trading basate in Svizzera.

I Principi del Trade Finance

- Specializzazione: offriamo un livello di consulenza fortemente specializzato con proposte e soluzioni bancarie pensate per le esigenze specifiche dei clienti.
- Competenza: abbiamo specifiche competenze per servizi legati al commercio internazionale delle commodity con particolare focus sul trading di metalli.
- Supporto: Siamo un partner finanziario in grado di sostenere le società di trading di materie prime e di assisterle nel finanziamento di transazioni commerciali e nella gestione dei rischi del settore.

Gli Strumenti bancari finanziari

- Finanziamento commerciale specialistico;
- Garanzie commerciali e finanziarie;
- Stand-by L/C;
- Crediti documentari import/export strutturati e non;
- Incassi Documentari import/export.

*Il 1 dicembre 2021
Zarattini & Co. Bank
adotta la Legge
Federale sui Servizi
Finanziari (LSerFi)*

La LSerFi, che ha l'obiettivo primario di proteggere i clienti, ha dato un importante segnale a favore sostenibilità, dando ulteriore conferma da parte della Piazza Finanziaria svizzera di diventare uno degli hub principali per la finanza sostenibile.

Tra le altre misure, stabilisce anche che gli istituti finanziari siano tenuti a testare l'interesse dei clienti in relazione agli investimenti ESG.

Già attiva negli investimenti ESG prima dell'introduzione della nuova normativa, Zarattini & Co. Bank si è avvalsa dell'introduzione della LSerFi per veicolare formalmente l'interesse della clientela e per enfatizzare ulteriormente l'importanza dell'offerta ESG.

LA SEGMENTAZIONE DELLA CLIENTELA

La recente Legge Federale sui Servizi Finanziari (LSerFi)¹⁰, si inserisce in un contesto in cui la trasparenza è di primaria importanza.

Lo scopo principale è, infatti, quello di rafforzare la protezione degli investitori e di fornire loro informazioni esaustive.

I Clienti, in base al loro patrimonio e al loro livello di conoscenza, vengono classificati secondo una delle categorie previste: clienti privati, professionali o istituzionali.

La categoria a cui un cliente appartiene e il servizio di cui usufruisce (Execution Only, Gestione Patrimoniale o Servizio di Advisory) impattano sul livello di informativa e protezione che la Banca è tenuta ad esercitare nei suoi confronti.

Sono considerati **Clienti Privati** i clienti che non sono clienti professionali.

Sono considerati **Clienti Professionali**:

- gli intermediari finanziari secondo la legge dell'8 novembre 1934 sulle banche (LBCR), la legge del 15 giugno 2018 sugli istituti finanziari (LIsFi) e la LICol;
- le imprese di assicurazione secondo la LSA;
- i clienti esteri sottoposti a una vigilanza prudenziale come le persone di cui alle lettere a e b;
- le banche centrali;
- gli enti di diritto pubblico con tesoreria professionale;
- gli istituti di previdenza e gli istituti dediti alla previdenza professionale con tesoreria professionale;
- le imprese con tesoreria professionale;
- le grandi imprese;
- le strutture di investimento private con tesoreria professionale create per clienti privati facoltosi.

Sono considerati **Clienti Istituzionali** i clienti professionali di cui al capoverso 3 lettere a–d nonché gli enti di diritto pubblico nazionali e sovranazionali con tesoreria professionale.

¹⁰<https://www.fedlex.admin.ch/eli/cc/2019/758/it>

Distribuzione percentuale della clientela sulla base degli Asset Under Management (AUM)

Sulla base della LSerFi, la maggior parte della clientela si classifica come Clientela Privata, seguita dai Clienti Istituzionali e Professionali.

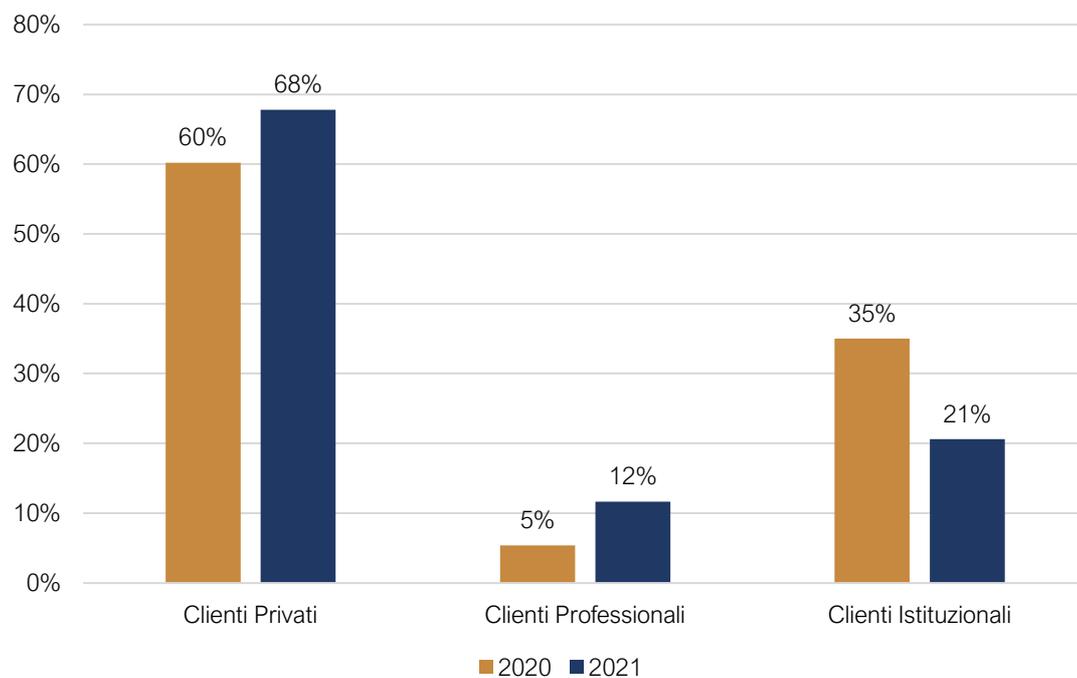


Grafico 1: distribuzione percentuale della clientela. La percentuale è calcolata sul dato complessivo degli AUM.

Distribuzione geografica per tipologia di clientela

La clientela privata presenta una distribuzione geografica eterogenea, coprendo quasi l'intero globo e con una quota dominante in Europa. La clientela professionale è presente principalmente nel continente europeo e, in minor misura, in Svizzera e nei Paesi LATAM; mentre i clienti istituzionali si concentrano quasi esclusivamente in Europa e Svizzera.

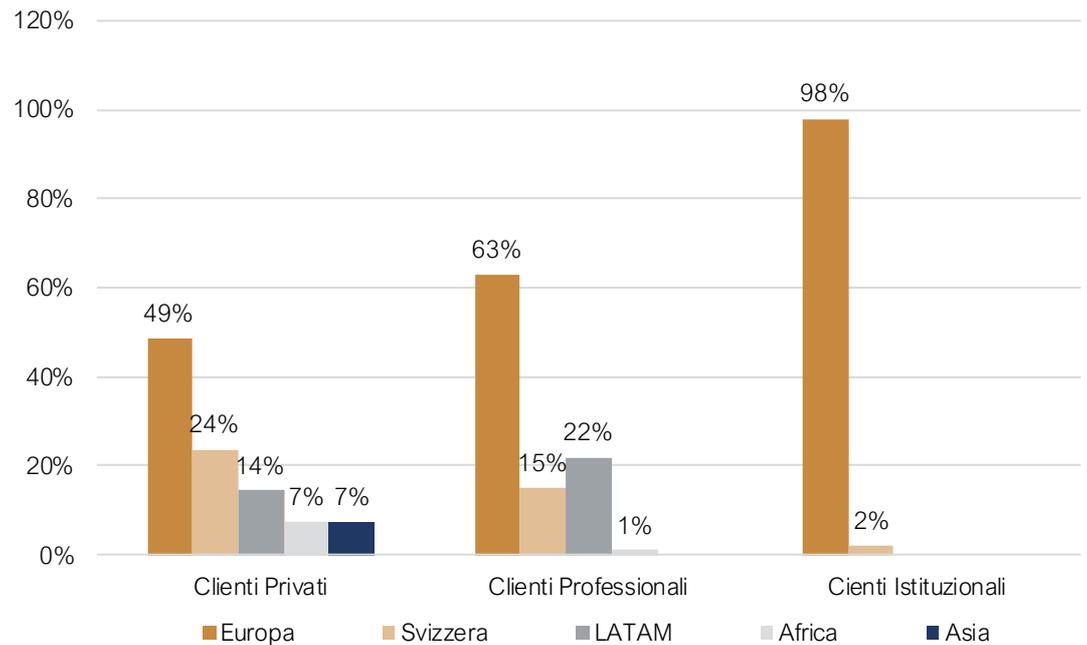


Grafico 2 : distribuzione geografica per tipologia di clientela. La percentuale è calcolata sul dato degli AUM di ogni tipologia di clientela.



Ponte dei Salti, Val Verzasca
Canton Ticino



04

I NOSTRI
PRODOTTI
ESG

ESG FUND SELECTION

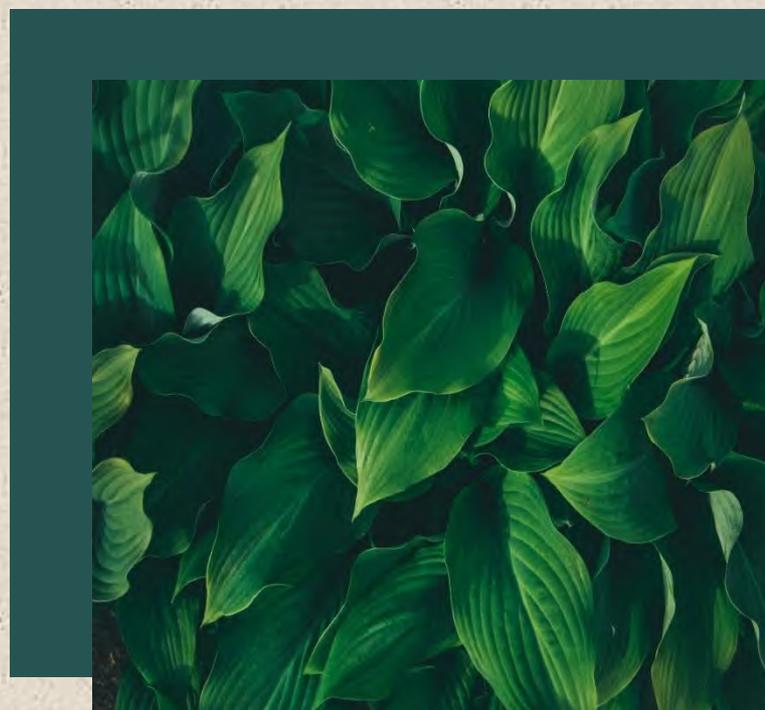
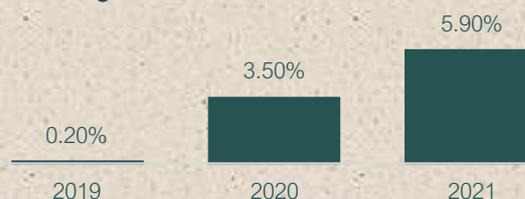
Nel 2021

Il team dell'Asset Management è al lavoro per informare la propria clientela e proporre prodotti conformi ai principi ESG (Environmental, Social, Governance). Stiamo operando su due fronti: le linee di gestione e i fondi della Sicav di proprietà Timeo Neutral.

In questo capitolo vi illustreremo la "ESG Fund Selection" delle linee di gestione, documento redatto dal team dell'Asset Management, revisionato dal Comitato di Sostenibilità e approvato da Direzione Generale e Consiglio d'Amministrazione.

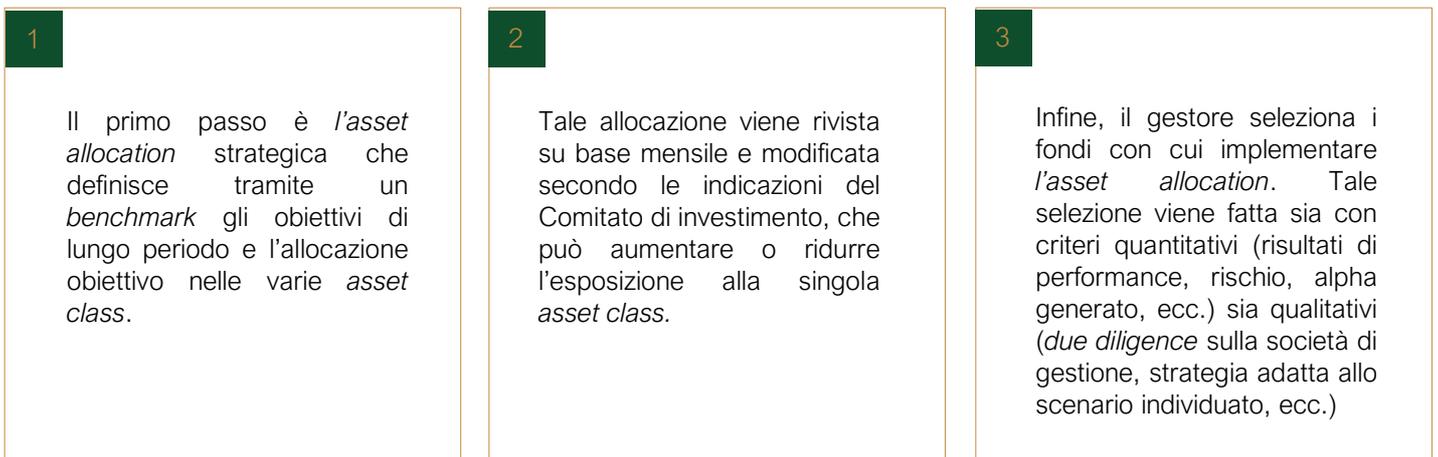
Banca Zarattini & Co. annovera due linee di gestione che rispondono criteri ESG. Infatti, nel 2020 era stata attivata la linea di gestione moderata ESG, mentre nel 2021 la linea Azionaria Fondi ESG.

Evoluzione gestioni ESG



La Selezione di Fondi di Terzi per le Linee ESG

La gestione delle linee ESG in fondi segue la stessa procedura delle linee standard, con in aggiunta la valutazione dell'approccio alla sostenibilità nei confronti dei gestori che vengono selezionati.



La fase di selezione prende in considerazione principalmente fondi che hanno un'esplicita attenzione al tema della sostenibilità, in particolare tramite i fattori ESG, a cui vengono aggiunte due ulteriori dimensioni di analisi.

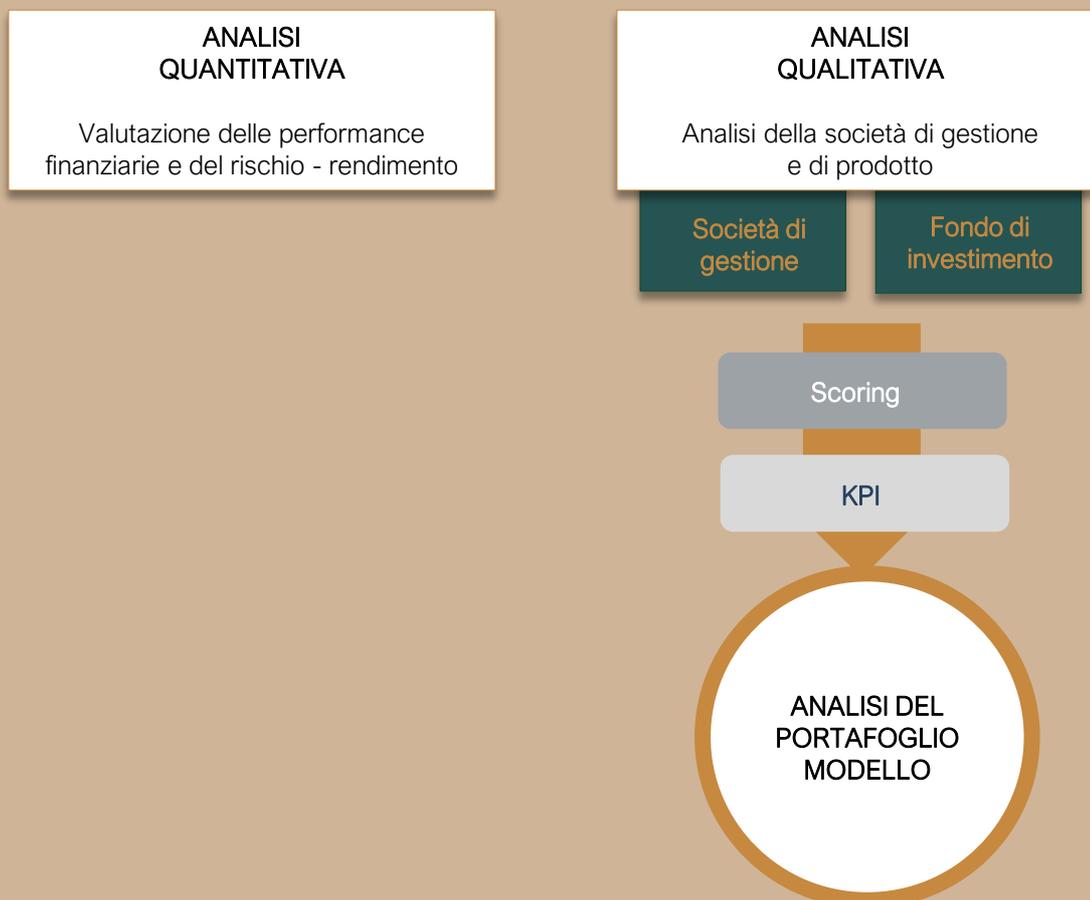


Immagine 3: Processo di investimento

Analisi quantitativa: viene fatta una valutazione della *financial performance* del fondo e delle sue principali metriche di rischio-rendimento confrontandolo con il proprio *peer* di riferimento, composto dai fondi che svolgono analoga strategia; il *peer include* (al momento per la maggior parte) fondi che non seguono un approccio ESG ma che hanno storia e caratteristiche sufficienti per poter essere inclusi nel gruppo di riferimento.

Il confronto sulle variabili quantitative ha la finalità di valutare l'andamento del fondo indipendentemente dal suo approccio ESG al fine di privilegiare solo quei fondi ESG che dimostrino di avere un rischio-rendimento che li ponga nella parte alta del *ranking* dei fondi di riferimento e non peggiori il profilo di rischio rendimento di una strategia in base alle scelte di sostenibilità.

Analisi qualitativa: viene fatta un'analisi del prodotto e della società di gestione che lo propone. Tale analisi ha lo scopo di evitare possibili *greenwashing* e individuare le società che investono sufficienti risorse in un approccio sostenibile efficace.

Gli elementi di analisi che vengono presi in considerazione sono i seguenti:

Società di gestione:

1. *ESG only*: determinare se la società è dedicata solo ad investimenti di tipo sostenibile o ha anche investimenti tradizionali;
2. *ESG philosophy*: qual è la visione del gestore del tema della sostenibilità e su quali concetti basa la propria analisi;
3. *CSR Asset manager*: politica di CSR del gestore, aldilà della selezione degli investimenti;
4. *Associations signatures*: a quali associazioni ed enti a favore della sostenibilità è associato;
5. *ESG Approach*: Che tipo di approccio ha, se integrazione, impatto, *best in class*, esclusione ecc;
6. *Engagement*: approccio e metodologia di attivismo ed *engagement* con le società in cui è investito.

Fondo di investimento:

7. *ESG Team structure*: Struttura ed esperienza del team di gestione dal punto di vista della sostenibilità;
8. *Reporting*: dettaglio e materialità del *reporting* sul tema della sostenibilità;
9. *Exclusion list*: criteri di esclusione utilizzati;
10. *ESG outlier*: eventuali investimenti che non sembrano rientrare nella politica di sostenibilità;
11. *Third party ESG score*: voto ESG di terzi (MSCI, Morningstar o altro);
12. *ESG score vs Benchmark*: KPI di sostenibilità (*carbon footprint*, *ESG scoring*, ecc.) migliorativi (o peggiorativi) rispetto al *benchmark* di riferimento.

Su questi elementi di analisi viene fatto un commento descrittivo ed espresso un valore (*scoring*) (1-3), che a sua volta concorrerà a definire uno *scoring* medio del fondo.

Ogni fondo viene poi valutato anche in base a dei KPI che indicano la sua aderenza ad un ideale di un portafoglio sostenibile. La media di questi *KPI* definisce quando il portafoglio in gestione aderisce a questo ideale.

KPI (Key Performance Indicators):

La gestione delle linee ESG in fondi segue la stessa procedura delle linee standard in fondi, con in aggiunta la valutazione dell'approccio alla sostenibilità nei confronti dei gestori che vengono selezionati.

- 13. *Overall score*: media pesata degli *scoring* dei titoli in portafoglio;
- 14. *Exclusion*: coerenza e impatto delle esclusioni;
- 15. *Integration*: livello di integrazione dei fattori ESG nel processo di investimento;
- 16. *Engagement*: importanza dell'attivismo nella gestione;
- 17. *Thematic/impact*: se la strategia ha un forte tema o impatto sulla sostenibilità;
- 18. *CSR*: bontà della politica di CSR del gestore;
- 19. *Dedication*: livello di attenzione e importanza data al tema della sostenibilità in generale;
- 20. *ESG as a risk*: approccio ai fattori ESG come una gestione del rischio sostenibilità;
- 21. *ESG as an opportunity*: approccio ai fattori ESG come una opportunità positiva di investimento;
- 22. *Reporting*: livello di informazione ESG presente nei reporting periodici.

Il risultato è un grafico che dia in un colpo d'occhio un quadro dell'aderenza del portafoglio all'ideale di un portafoglio creato per la sostenibilità.

Considerato che le linee standard ESG vengono offerte ad un pubblico generalista, è possibile che non si riesca a raggiungere il massimo dei *KPI* perché prevederebbe un focus eccessivo a discapito della diversificazione degli investimenti. Nel caso di personalizzazione, invece, questo sistema permette di aumentare l'aderenza una volta chiarito al cliente l'eventuale *trade off* tra aderenza e portafoglio ottimale dal punto di vista della gestione.

Il livello di reportistica dei fondi non è sufficientemente sofisticato, al momento, per avere anche un quadro più completo dell'impatto totale del portafoglio a livello di singolo fattore ESG. Ci doteremo in futuro di strumenti per una reportistica di questo tipo.



Grafico 4: Portafoglio modello ESG

ESG INVESTMENT POLICY TNS

Riteniamo che nella nostra offerta di fondi della casa TNS - Timeo Neutral Sicav debba far parte anche il nostro processo di investimento ESG, le cui parole chiave devono essere sostenibilità e responsabilità. Tra i diversi approcci agli investimenti ESG, ciascuno con i suoi punti di forza e di debolezza, abbiamo eletto il metodo *ESG Integration*, proposto anche dai Principles for Responsible Investments (PRI)¹¹, come quello di riferimento principale. Questo non esclude altre metodologie (come *Exclusion* e *Engagement*) che consideriamo accessorie.

Escludiamo invece approcci di sostenibilità in cui i rendimenti finanziari siano secondari rispetto all'impatto o ad altre forme di rendimento non finanziario, poiché contrario al nostro mandato fiduciario. Tuttavia, crediamo fermamente che perseguire un rendimento finanziario a lungo termine possa e debba essere allineato ai più ampi obiettivi di sostenibilità.

Riteniamo che un processo di investimento basato sull'analisi fondamentale con integrazione di fattori ESG possa sia soddisfare la domanda di investitori orientati alla sostenibilità sia offrire ulteriore valore aggiunto grazie alla riduzione dei rischi a lungo termine. Tale metodo di analisi aggiunge o incorpora considerazioni ESG all'analisi fondamentale. I criteri ESG diventano considerazioni addizionali nell'analisi degli investimenti e possono portare a diminuire o a escludere investimenti perché considerati rischiosi o inadeguati dal punto di vista della sostenibilità.

Siamo coscienti che non esiste un unico indicatore di sostenibilità sempre valido, e

come nel caso della tradizionale analisi fondamentale, l'uso di indicatori troppo semplici porta spesso a risultati falsati. Inoltre, i fattori ESG includono valori che non solo sono intangibili o difficili da misurare e interpretare, ma potrebbero anche dipendere da giudizi e valutazioni soggettivi. Pertanto, è necessario combinare l'analisi quantitativa (con l'uso di dati oggettivi quando disponibile) con un'analisi qualitativa che utilizzi metriche il più possibile coerenti.

La TNS ESG Investment Policy è stata redatta dal team dell'Asset Management, revisionata dal Comitato di Sostenibilità e approvata da Direzione Generale e da Consiglio d'Amministrazione.

Criteri generali

Usiamo due differenti approcci a seconda che si stia analizzando titoli governativi o titoli societari, dato che incentivi e quadri normativi possono essere differenti e viene periodicamente revisionata.

Emittenti governativi: in generale, investiremo solo in titoli di stato idonei secondo i nostri criteri ESG. I Paesi considerati ammissibili devono avere un sufficiente rispetto dei diritti umani, una forma di governo democratica e devono essere attivi nella comunità internazionale. In generale, i Paesi sviluppati appartenenti all'OCSE rispettano questi criteri. In qualunque circostanza, anche per i Paesi sviluppati o OCSE, se i requisiti non fossero soddisfatti, si procederebbe ad una valutazione sul singolo caso, con conseguente possibilità di arrivare all'esclusione o alla riduzione dell'esposizione. Nel caso dei Paesi emergenti, se ritenuto opportuno investire (cioè in caso di adeguato profilo rischio-rendimento), il rispetto di questi criteri sarà valutato sul singolo caso.

¹¹<https://www.unpri.org/>

Azioni e obbligazioni societarie: con qualsiasi tipo di titolo o esposizione partiamo dall'analisi dell'azienda. Come per l'analisi fondamentale, l'analisi ESG sceglie i fattori rilevanti che hanno un effetto materiale sulla vita dell'azienda. Non tutti i fattori ESG sono ugualmente importanti. Alcuni hanno sempre fatto parte dell'analisi fondamentale e possono essere considerati veri "driver di valore". Nell'analisi ESG questi fattori sono resi più espliciti. Alcuni esempi sono: governance aziendale, trasparenza, attenzione alla scarsità di risorse, sostenibilità ambientale, politiche di responsabilità sociale d'impresa e rispetto per gli *stakeholder*.

Riteniamo che i criteri di governance dovrebbero in generale avere un peso relativamente maggiore rispetto agli altri criteri. Inoltre, come nell'analisi dei fondamentali economici, anche nell'analisi degli investimenti ESG il momento presente è importante, ma il futuro lo è ancora di più: si prende quindi in considerazione, oltre alla situazione attuale, il *trend* di miglioramento mostrato in passato e come l'impegno possa continuare in futuro. L'appartenenza a un settore di per sé non è a priori considerato negativo o positivo, ma viene considerato al fine di valutare l'importanza dei vari fattori ESG specifici.

Un'azione o un'obbligazione o qualsiasi titolo entrerà a far parte del portafoglio solo se soddisfa sia le analisi fondamentali sia i criteri ESG.

Metodo di analisi: come menzionato, utilizziamo analisi sia qualitative che quantitative nella nostra valutazione ESG. Nell'analisi quantitativa verranno utilizzati gli indicatori ESG forniti dai *provider* esterni, laddove disponibili. Questi indicatori consentono di definire il comportamento di una società sulla base di fattori ESG

attraverso i principali indicatori di performance tipici di quel settore. In generale, solo le società che mostrano valori positivi o *trend* positivi su questi indicatori possono far parte del portafoglio. Per tali valutazioni ci basiamo anche su ricerche e *ranking* di terze parti, se i principi di analisi utilizzati sono allineati con i nostri.

Nel caso in cui gli indicatori di terze parti non siano direttamente disponibili, approfondiamo un'analisi più accurata. Cerchiamo dati quantitativi, quali i dati sulle emissioni o sul consumo di materie prime. Quindi estendiamo l'analisi fondamentale, che già viene fatta titolo per titolo, anche ai dati ESG disponibili. La trasparenza delle aziende nel campo della sostenibilità è in continuo aumento e molte società aderiscono a organizzazioni che la promuovono. Ciò consente di ottenere più facilmente i dati necessari.

Laddove non sia possibile trovare i risultati di analisi da parte di specialisti o dati quantitativi soddisfacenti (o nel caso in cui i dati non siano affidabili), utilizziamo un modello di analisi in grado di mantenere una valutazione coerente. Questo modello prende in considerazione tutte le principali voci ESG, estrapolandole da bilanci, report di sostenibilità e altre comunicazioni societarie, assegnando a ciascuno un voto e pesandole in modo da ottenere un unico valore, che porta a classificare le società in cui investire. Alcuni degli argomenti considerati non sono quantificabili, e quindi è necessario, secondo la prassi comune, attribuire un punteggio qualitativo piuttosto che quantitativo.

Il modello verrà migliorato nel tempo con nuovi fattori, con l'aumento dei dati disponibili o con il cambiamento dei pesi considerati. Attualmente il modello si basa sui seguenti criteri:

E

Environmental

- Cambiamento climatico
 - Emissioni di carbonio
 - Efficienza energetica
 - Vulnerabilità ai cambiamenti climatici
- Risorse naturali
 - Acqua
 - Animali
 - Approvvigionamento di materie prime
 - Piante
 - Uso del suolo
- Inquinamento
 - Emissioni tossiche
 - Rifiuti
- Opportunità ambientali
 - Energia rinnovabile
 - Green Building
 - Clean Tech

S

Social

- Capitale umano
 - Gestione del lavoro
 - Uguaglianza
 - Salute e sicurezza
 - Controllo della catena di fornitura
- Prodotti
 - Sicurezza del prodotto
 - Privacy e sicurezza dei dati
 - Investimento responsabile
- Opportunità sociali
 - Accesso alle comunicazioni
 - Accesso alle finanze
 - Nutrizione
 - Salute

G

Governance

- Corporate Governance
 - Consiglio di Amministrazione
 - Proprietà
 - Trasparenza e dati contabili
- Valori aziendali
 - Etica aziendale
 - Pratiche anticoncorrenziali
 - Corruzione
 - Instabilità del sistema finanziario

Esclusione (*screening* negativo)

Sebbene la nostra scelta di un approccio integrato non si basi su un'esclusione a priori, riteniamo opportuno specificare che in alcuni settori non è consentito investire in nessuna circostanza.

I seguenti settori sono esclusi perché intrinsecamente insostenibili.

- Intrattenimento per adulti;
- Test sugli animali;
- Armi controverse;
- Pellicce e pelli speciali;
- Gioco d'azzardo;
- Contrattazione militare;
- Utilizzo olio di palma (se fatto in modo insostenibile);
- Armi leggere.

Gli investimenti in società appartenenti ai seguenti settori non sono esclusi ma sono oggetto di dibattito. Sono considerati investimenti controversi, ma l'impatto del business, l'approccio dell'azienda alla transizione o la quota dei ricavi provenienti da tali attività possono essere temi di discussione e portare all'approvazione dell'investimento.

- Alcol;
- Tabacco;
- *Thermal Coal* (ricavi inferiori al 30% e impegno a migliorare);
- OGM;
- Nucleare;
- Pesticidi.



Nel 2021

I Fondi della casa, TNS Conservative Wolf e TNS Inflation Linked Bonds Fund sono stati classificati come prodotti finanziari secondo l'art. 8 della SFDR. I prodotti, quindi, investiranno esclusivamente in strumenti che soddisfano la politica di sostenibilità, selezionando emittenti che dimostrano buoni rating di ESG, sia interni che di terzi.

Timeo Neutral Sicav Conservative Wolf

Il fondo Timeo Neutral Sicav Conservative Wolf è un fondo bilanciato con *un'asset allocation* di riferimento del 65% di obbligazioni e il 35% di azioni.

Il fondo investe principalmente nei mercati sviluppati, con almeno il 70% degli investimenti in società ritenute sostenibili secondo i nostri criteri ESG (ambientale, sociale, governance). Il restante 30% del patrimonio può essere dedicato a opportunità di investimento in cui i dati e le analisi non sono ancora sufficienti per una valutazione ESG completa. Miriamo a raggiungere un portafoglio interamente conforme a ESG.

Timeo Neutral Sicav Inflation Linked Bonds

Il fondo Timeo Neutral Sicav Inflation Linked Bonds è un fondo di obbligazioni governative con un focus su obbligazioni *inflation linked* emesse dai principali Paesi sviluppati.

Il fondo investe principalmente nel debito dei Paesi del G7. La parte restante può essere investita in società o in un altro Paese, tuttavia almeno l'80% degli investimenti segue le linee guida di questa politica ESG. Basandoci su tali linee guida consideriamo i titoli di Stato OCSE, ancor di più i Paesi del G7, investimenti sostenibili. Tuttavia, effettueremo valutazioni ad hoc qualora si ritenessero le politiche nazionali potenzialmente compromettenti per il profilo di sostenibilità.

SFDR SUSTAINABLE FINANCE DISCLOSURE REGULATION

La SFDR è un assetto regolamentare dell'Unione Europea che fa parte del quadro normativo del Sustainable Finance Framework, è entrato in vigore il 10 marzo 2021 e mira a rendere il profilo di sostenibilità dei fondi più comparabile e di facile comprensione per gli investitori.

I prodotti, ovvero i mandati e i fondi, sono classificati secondo tipologie specifiche e includono metriche per valutare gli impatti ambientali, sociali e di governance (ESG) del processo di investimento per ciascun fondo. I prodotti possono essere classificati secondo l'art.6 della legge (dichiarano di non tenere in considerazione i rischi di sostenibilità), l'art.8 (si promuovono investimenti secondo considerazioni ESG) o art.9 (se i loro obiettivi sono specificatamente gli investimenti sostenibili).

I comparti che decidono di dichiararsi art.8 o art. 9, sono tenuti a divulgare il modo in cui i rischi legati alla sostenibilità sono integrati nel processo di investimento e come possano avere impatto sul rendimento dei comparti.

Per rischio sostenibile si intende un evento o una condizione ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, può causare un impatto negativo, potenziale o reale, sul valore dell'investimento. Possono includere: cambiamenti climatici, esaurimento di risorse naturali, intensità dei rifiuti, stabilità nel lavoro, tasso di turnover, disordini sindacali, interruzioni lungo la supply chain, corruzione, frodi e rischi reputazionali associati alla violazione dei diritti umani.

Banca Zarattini & CO. riconosce la rilevanza dei rischi sostenibili e dell'impatto che questi possono avere sul valore degli investimenti, sulla Banca stessa e sul settore bancario in generale. Inoltre, riteniamo che l'universo dei rischi ESG evolverà e crescerà col tempo.

L'Asset Management, in collaborazione con l'ufficio del Risk Management, nei propri mandati sostenibili tiene conto dei rischi sostenibili lungo il processo di due diligence, valutazione, selezione degli asset, costruzione del portafoglio e monitoraggio continuo. Per incorporare i rischi lungo tutto il processo di investimenti, ci si avvale di:

- informazioni divulgate dalle società target (informative tipicamente finanziarie e informazioni legate alla sostenibilità)
- dati pubblicamente disponibili (come notizie o dati settoriale)
- ricerche e dati di terzi



Ascona,
Canton Ticino

The background of the page features a large, dark stone sculpture of a human figure, possibly a classical or modernist work, set in a lush garden. To the right, there are green plants, a metal railing, and a glimpse of a building with a red shutter. In the foreground, a white tablecloth and a glass are partially visible, suggesting an outdoor dining area.

05

IL CAPITALE UMANO
E IL WELFARE

IL CAPITALE UMANO E IL WELFARE

Le persone sono il punto nevralgico di tutta l'attività di Zarattini & Co. Bank e cercare di coglierne esigenze e ambizioni è uno degli aspetti fondamentali su cui si fonda il nostro *management* al fine di creare le condizioni necessarie perché ciascuno possa esprimere al meglio il proprio potenziale. L'elaborazione stessa della matrice di materialità ha individuato nei dipendenti uno degli *stakeholder* fondamentali del Gruppo, riconoscendolo come risorsa di cruciale importanza per la ricerca di una strategia di CSR ottimale.

Il Codice Etico della Banca esprime le basi valoriali della nostra realtà e pone l'accento sulla tutela dei dipendenti in termini di *Diversity Management*, sicurezza sul lavoro e formazione.

Il Diversity Management

Il "*diversity management*", ovvero la valorizzazione delle diversità individuali, trova espressione nell'inciso del Codice Etico secondo cui "l'ambiente di lavoro deve essere esente da qualsiasi molestia o discriminazione legata a età, etnia, sesso o religione".

L'eterogeneità è preziosa: alcuni team, per la natura del lavoro stesso, hanno una forte componente internazionale.

La Sicurezza

Come esplicitato, uno degli obiettivi del nostro Istituto è quello di promuovere un ambiente di lavoro sano, in grado di mettere al centro la salute fisica ed emotiva dei collaboratori. Il 2021, ancora impattato dalla pandemia, ha reso empirico questo concetto: è stato implementato il tele-lavoro, fornendo strumenti professionali ai collaboratori, permettendo a tutto l'organico di tutelare la propria sicurezza fisica e di coltivare un senso di protezione emotivo.

Tra le importanti iniziative a favore della salute, emerge il corso BLS DAE.

Vengono periodicamente selezionate, su base volontaria, due persone per piano, per un totale di sei, da abilitare al corso di BLS DAE (Basic life support e uso del defibrillatore automatico esterno).

Il percorso permette di acquisire le nozioni di base e la capacità di riconoscere e soccorrere la persona colta da arresto cardiocircolatorio per sostenere le funzioni vitali fino all'arrivo dei soccorsi. Permette inoltre di imparare ad utilizzare il defibrillatore automatico esterno, presidio importante nella rianimazione.

Il corso è proposto secondo raccomandazioni dello Swiss Resuscitation Council (SRC), secondo le linee guida 2015 della International Liaison Committee on Resuscitation (ILCOR).¹²

Al termine di tale formazione viene rilasciata un'abilitazione della durata di due anni. Allo scadere del periodo, vengono selezionate nuove risorse, così da spalmare la competenza su il numero massimo di persone possibili.

¹²<https://www.croceverde.ch>

La formazione

Certamente, riteniamo che uno dei *benefit* più stimolanti cui un dipendente possa accedere sia l'offerta formativa. Offrire opportunità di apprendimento continuo rappresenta un vantaggio biunivoco tra collaboratore e Istituto.

Il vantaggio per il collaboratore si misura con la possibilità di essere aggiornato in maniera continuativa e di accrescere il proprio profilo professionale e di sviluppare le proprie attitudini caratteriali.

Il beneficio per l'Istituto si esprime in modalità indiretta, in quanto le competenze e le esperienze acquisite rinnovano la professionalità, la competitività e la mentalità collettiva.

La formazione promossa da Zarattini & Co. Bank ha due caratteristiche principali: da un lato, per alcune aree specifiche, vengono fissate un numero minimo di ore di formazione da seguire in un arco temporale prefissato. L'obiettivo principale è quello di essere costantemente aggiornati, mantenendo standard di servizio elevato per rispondere a esigenze di un tessuto di mercato sempre più multiforme e intricato.

A fianco all'aggiornamento di carattere obbligatorio, Zarattini & Co. Bank stimola e appoggia l'accesso a percorsi formativi al fine di creare competenze ad hoc decisive per l'innovazione strategica aziendale, basti pensare allo sviluppo di profili direttamente connessi con l'attività ESG o CSR. Infatti, dal 2020 Zarattini & Co. Bank sta formando alcune figure con competenze specifiche nell'ambito della sostenibilità, con riguardo sia agli investimenti ESG, sia alla CSR.

Per istruire al meglio la nostra forza lavoro, ci rivolgiamo a diversi partner esterni, valutando quelli più aderenti alle nostre necessità.

È importante sottolineare come il nostro capitale umano dedichi ore di tempo libero allo studio e alla preparazione di esami e certificazioni, denotando un'elevata motivazione personale orientata a consolidare il talento attitudinale e tecnico.

Nel 2021, circa il 35% delle collaboratrici e dei collaboratori ha avuto accesso a percorsi formativi, alcuni nella forma di corsi di aggiornamento giornalieri, altri a percorsi corposi, quali CAS, della durata di svariati mesi.

Le aree che hanno avuto maggior accesso alla formazione nel 2021 sono state, in ordine di numero di corsi finanziati: Private Banking, Trade Finance, Legal & Compliance, Risk Management e Segreteria Clienti.

La concentrazione maggiore nell'area del trade finance e del private banking è spiegata come segue: come già menzionato, il trade finance è un'unità da poco implementata, in rapido sviluppo e l'organico necessita di formazione specifica.

Il private banking, oltre agli aggiornamenti periodici, ha seguito formazioni dedicate ai temi della sostenibilità finanziaria, in modo tale da essere adeguatamente preparato e di essere in grado di supportare i clienti interessati.

La formazione nel 2021

Dal 2020 Zarattini & Co. Bank ha formato alcune figure per con competenze specifiche nell'ambito della sostenibilità, con riguardo sia agli investimenti ESG, sia alla CSR.

Inoltre, il private banking, oltre agli aggiornamenti periodici, ha seguito formazioni dedicate ai temi della sostenibilità finanziaria, in modo tale da essere adeguatamente preparato e di essere in grado di supportare i clienti interessati.

Il telelavoro nel 2021

86%

Collaboratori che desiderano il telelavoro, secondo un questionario interno.

La formalizzazione dei contratti è avvenuta nel 2022, ma Zarattini & Co. Bank ha deciso di accordare il telelavoro a tutti i dipendenti che lo richiedessero, concedendo almeno un giorno a settimana.

Inoltre, complice la nostra natura flessibile, la Banca ha avuto la possibilità di valutare ogni singolo caso e di trovare soluzioni ad hoc quando richiesto.

I temi descritti in precedenza fanno parte di un pacchetto di *welfare* che sta assumendo un ruolo sempre più centrale nella politica di gestione delle risorse umane e comprende, oltre al pacchetto remunerativo, alcune agevolazioni a cui i dipendenti possono accedere, in alcuni casi messe a disposizione direttamente in sede, in altri attraverso delle convenzioni con parti terze.

Oltre alla formazione, assumono particolare rilevanza il telelavoro e altre benefici elencati di seguito.

Il Telelavoro

Tra i benefit offerti, uno dei più apprezzati è il telelavoro. Prima della pandemia, non era mai stato adottato in Zarattini & Co. Bank, ma con l'emergenza sanitaria è diventato prioritario mettere in sicurezza i dipendenti, oltre ad avere la responsabilità sociale di non rischiare di creare ipotetici focolai in ufficio aggravando un tessuto sanitario al limite.

La Banca ha creato le condizioni perché chi lo desiderasse potesse lavorare da remoto, facilitando l'uso di strumenti informatici e telematici e proteggendo i dati sensibili laddove necessario.

Nel corso del tempo i processi ottimizzati e il telelavoro è diventato sempre più sistemico e spesso apprezzato.

Nel 2021, a fronte di una riflessione di poter adottare il telelavoro anche una volta finita l'emergenza sanitaria, abbiamo deciso di svolgere un'indagine interna per carpire soddisfazione e suggerimenti da parte dei nostri collaboratori.

I dati emersi hanno dimostrato quanto questa nuova modalità lavorativa fosse auspicata.

Ecco alcuni dati:

Al questionario, sottoposto in maniera volontaria e anonima, su 81 collaboratori hanno partecipato 63 persone, di cui 54, ovvero circa l'86%, si renderebbe disponibile a partecipare a un'iniziativa di lavoro a distanza.

La formalizzazione dei contratti è avvenuta nel 2022, ma Zarattini & Co. Bank ha deciso di accordare il telelavoro a tutti i dipendenti che lo richiedessero, concedendo almeno un giorno a settimana.

Inoltre, complice la nostra natura flessibile, la Banca ha avuto la possibilità di valutare ogni singolo caso e di trovare soluzioni ad hoc quando richiesto.

Ulteriori condizioni a favore per collaboratrici e collaboratori

- Gratifiche eventuali
- Piano pensionistico secondo LPP
- Assicurazione per infortuni di base e complementare
- Carte Maestro e di credito gratuite
- Condizioni di favore per altri servizi bancari
- Sconto flotta in collaborazione con concessionarie

Composizione del personale

La popolazione aziendale complessiva nel 2021 conta 82 collaboratori. Negli ultimi tre anni l'incremento è stato costante, con 4 unità in più rispetto al 2019.

Nel 2021 sono state assunte otto persone, di cui cinque con contratto fisso e tre con contratto a termine, per poi essere convertito in contratto fisso nel 2022. Le figure assunte hanno sostituito figure analoghe in uscita o hanno rafforzato alcune unità, quali compliance e trade finance^{13,14}.

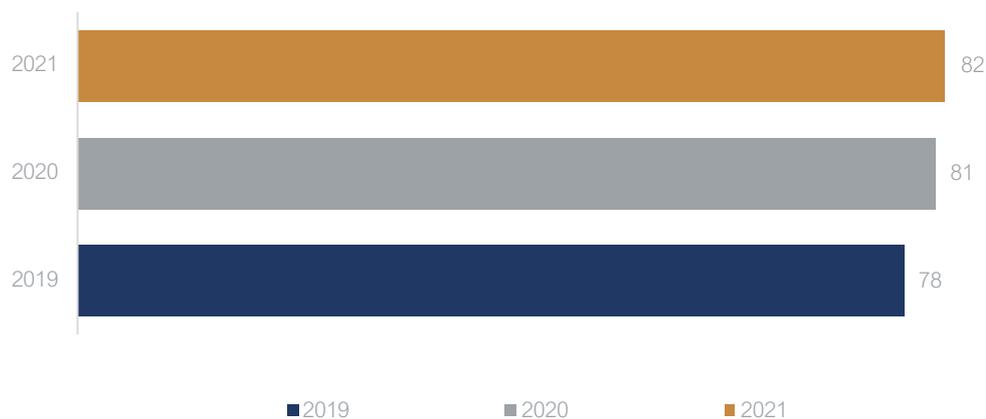


Grafico 4: popolazione complessiva di Banca Zarattini degli ultimi tre anni.

Distribuzione per fasce d'età

La distribuzione per fasce d'età concentra circa un terzo del suo totale tra i 36 e i 45 anni.

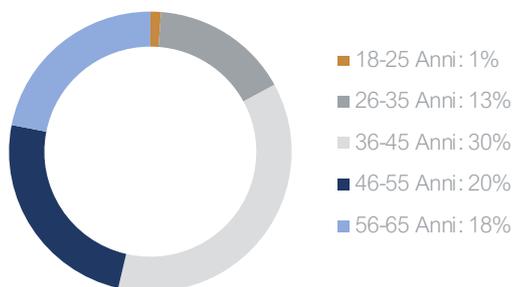


Grafico 5 distribuzione del personale per fasce d'età. La percentuale è calcolata sul dato complessivo della forza lavoro di 82 collaboratori.

¹³ L'unità Trade Finance ha incrementato il suo team. Due collaboratrici erano già state assunte nel corso del 2020, altre due risorse si sono unite al desk nel 2021, a supporto di una *business unit* in crescita.

¹⁴ Anche il team del compliance, che si era già arricchito nel corso del 2020 di una risorsa con competenze specifiche nell'ambito blockchain, ha assunto due nuove figure, rafforzando ulteriormente l'organico.

Distribuzione per genere

Lo scorso anno, la quota femminile copriva il 37% della forza lavoro totale. Nel 2021 cresce ulteriormente, attestandosi al 39%.

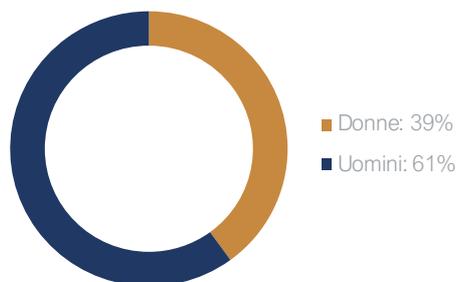


Grafico 6: distribuzione del personale per genere. La percentuale è calcolata sul dato complessivo della forza lavoro di 82 collaboratori.

Distribuzione del personale in base al grado manageriale e al genere

All'interno dell'organizzazione, i collaboratori possono avere o meno un grado manageriale: si va dal collaboratore semplice, per progredire, in ordine crescente, con Mandatario, Procuratore, Vicedirettore, Direttore e Membro della Direzione Generale.

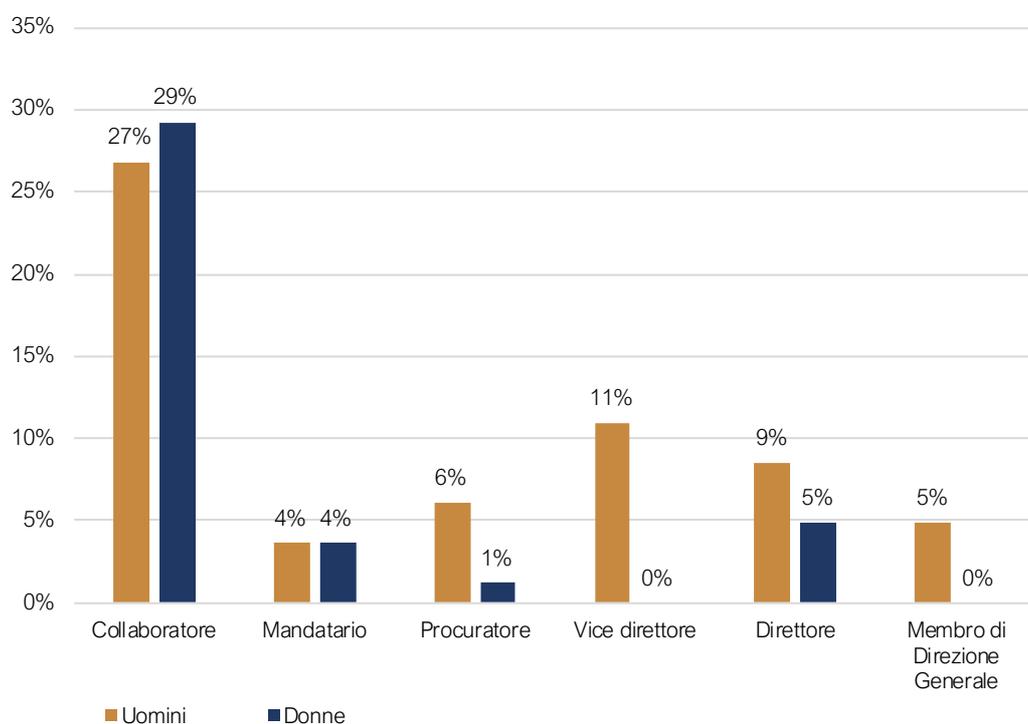


Grafico 7: distribuzione del personale in base al grado manageriale e al genere. La percentuale è calcolata sul dato complessivo della forza lavoro di 82 collaboratori.

Zarattini & Co, Bank adotta un sistema premiante che prevede il riconoscimento di "nomine" nei confronti di risorse che si sono particolarmente distinte nel corso dell'anno. Il 2021 è stato un anno ricco di gratifiche: una collaboratrice è diventata Mandataria Commerciale, due risorse, di cui un uomo e una donna, sono stati premiati con la carica di Procuratore, quattro collaboratori sono diventati Vicedirettori; infine, una collaboratrice è stata nominata Direttrice.

Distribuzione per area

L'attuale assetto organizzativo di Zarattini & Co. Bank è un modello con sei gruppi principali - Financial Markets, Asset Management, Area Commerciale, Trade Finance, Amministrazione e Corporate Center – legati da una relazione collaborativa trasversale orientata al raggiungimento di obiettivi comuni.

Per comprendere più approfonditamente la natura del nostro organico, abbiamo organizzato i dati circa la distribuzione dell'organico nell'arco temporale degli ultimi tre anni.

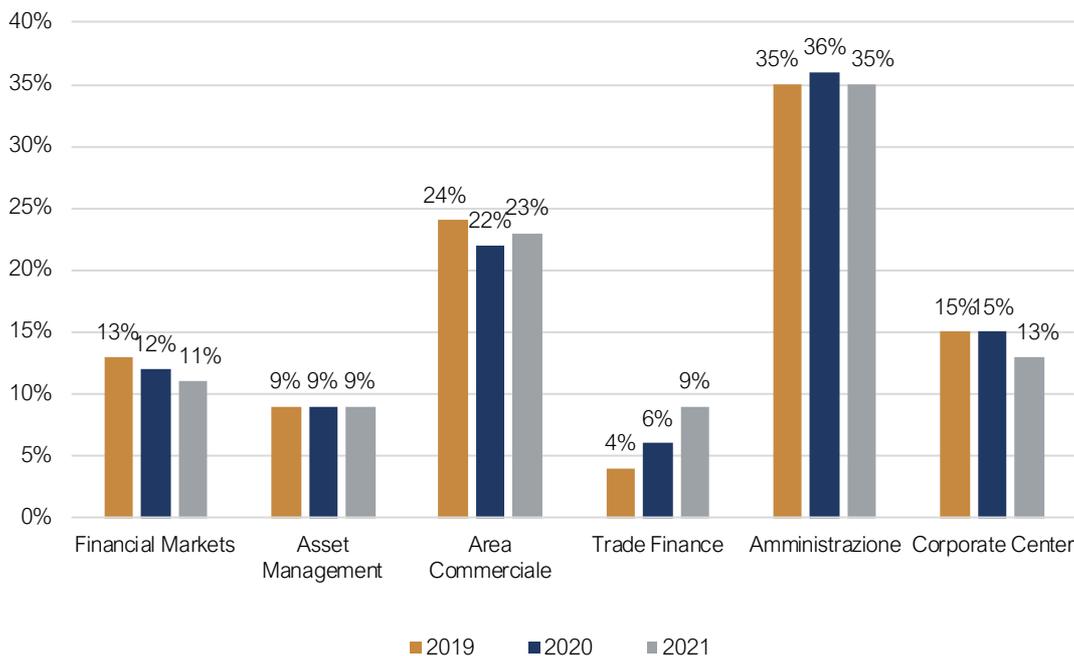


Grafico 8: distribuzione del personale per area. La percentuale è calcolata sul dato complessivo della forza lavoro di 82 collaboratori.

Livello di istruzione

La maggior parte dei collaborati ha profilo di tipo economico, matematico, ingegneristico o giuridico, come spesso richiede la natura del settore. Il 51% ha una formazione universitaria, con conseguimento del *Master of Science*, o *Bachelor*.

Inoltre, molte delle persone che fanno parte dell'organico, frequentano corsi specifici altamente qualificati, quali Master, CFA, CAIA, CAS.

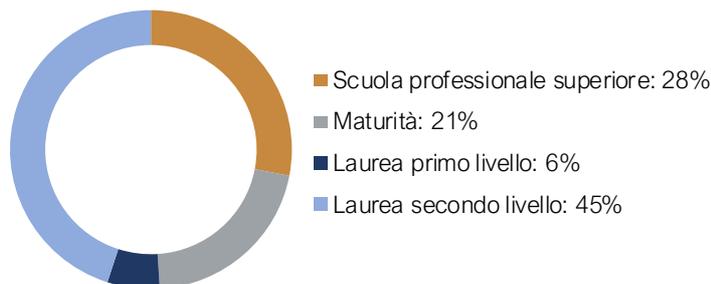


Grafico 9 distribuzione del personale per livello di istruzione. La percentuale è calcolata sul dato complessivo della forza lavoro di 82 collaboratori.

Il tasso di turnover

Il tasso di *turnover*, indicatore che misura il personale in entrata e in uscita in rapporto al numero di collaboratori, si attesta al 16.7% nel 2021; dato il linea con gli anni precedenti (14.24% nel 2020, 14.32% nel 2019).

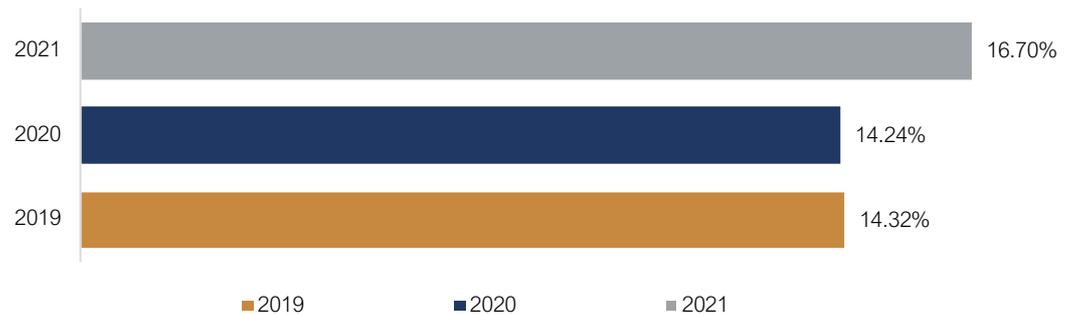


Grafico 10: tasso di *turnover*.

La percentuale è calcolata sul dato complessivo della forza lavoro di 82 collaboratori.

Il tasso di stabilità

Un dato utile, da leggere insieme al tasso di *turnover*, è il tasso di stabilità, ovvero la permanenza media del nostro capitale umano, determinante per poter creare senso di appartenenza e cultura condivisa, fondamentali per raggiungere obiettivi e successo in maniera compatta. La media di anzianità di servizio presso Zarattini & Co. Bank indica un ottimo livello di fedeltà, con il 53% dei dipendenti in azienda da oltre 10 anni.

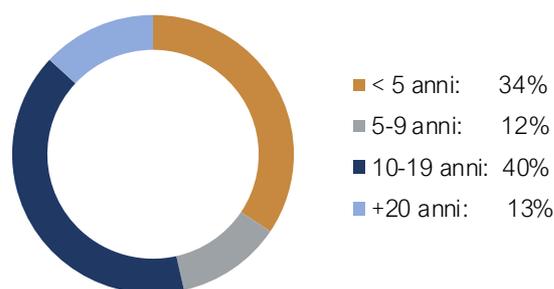


Grafico 11: tasso di stabilità.

La percentuale è calcolata sul dato complessivo della forza lavoro di 82 collaboratori.





06

IL CONSUMO DELLE
RISORSE

IL CONSUMO DELLE RISORSE

La Plastica

Raggiungere lo sviluppo economico nel rispetto dell'ambiente rappresenta una delle sfide che si trova sul tavolo di ogni azienda.

C'è una consapevolezza diffusa circa il fatto che il capitale della terra sia limitato e che le persone siano esposte a rischi climatici, crisi energetiche e inquinamento.

Ne deriva che anche le imprese, la cui attività *core* non è prettamente correlata al consumo di risorse, debbano orientarsi a un risparmio delle stesse.

In linea generale, la Banca presta attenzione a temi etici, sociali e ambientali, ma è stato a dicembre del 2019, riducendo l'uso della plastica, che Zarattini & Co. Bank ha intrapreso il primo passo attivo a favore della riduzione dell'impatto ambientale.

Abbiamo introdotto un sistema più intelligente di distribuzione e depurazione dell'acqua che ci ha consentito di eliminare integralmente le bottigliette di plastica e gli erogatori da ufficio.

Abbiamo optato per la collaborazione con un partner del territorio che ci fornisce erogatori che attingono direttamente alla rete idrica, fornendoci acqua di qualità e sempre fresca, grazie ad apparecchi che tolgono le impurità. Il consumo di questo bene primario attraverso una così semplice operazione rappresenta un'alternativa fino a 500 volte più ecologica rispetto a berlo in bottiglia. La produzione e il trasporto di 1 litro di acqua in bottiglia necessita di 3.1 decilitri di petrolio. Inoltre, ogni anno 12.000 camion attraversano le Alpi Svizzere per trasportare acqua imbottigliata. In termini energetici, bere 2 litri di acqua in bottiglia al giorno (indicato come il corretto consumo per l'idratazione ottimale di ogni persona) equivale quindi a percorrere 2000 km in auto, come viaggiare dalla Svizzera alla Svezia.

Prima del 2020, consumavamo circa 5'500 bottigliette da mezzo litro solo per soddisfare le esigenze della clientela. Vale a dire che, facendone a meno, abbiamo eliminato 73'333.33 grammi di plastica e risparmiato 2'750 litri di acqua all'anno, ottimizzando i consumi.

La carta

La carta è un materiale ricavato dal legno, per produrre la quale è quindi necessario abbattere degli alberi (a meno che non si usi carta riciclata). È stato calcolato che ogni albero vale circa 12 mila fogli, quindi risparmiare sull'uso della carta significa evitare l'abbattimento di moltissimi alberi. Non solo: utilizzare meno carta significa anche produrre meno spazzatura e quindi ridurre l'impatto che il suo smaltimento ha sull'ambiente: basterebbe eliminare una stampa su cinque per ridurre di circa 900 milioni le emissioni inquinanti.

Desideriamo premettere che già dal 2017 abbiamo fatto una scelta *green* sostituendo tutta la carta presente negli uffici con carta ecologica riciclata. Se si considera che la carta può essere riciclata fino a sette volte e che la produzione di carta riciclata non comporta l'abbattimento di alberi, si ha già una buona misura di quanto si tratti di una scelta davvero virtuosa. A ciò si aggiunga un considerevole risparmio di acqua ed energia per la sua produzione, e una qualità della carta davvero elevata.

Fatto sta che abbiamo preso totale coscienza che fosse venuto il momento

di avviare un processo di digitalizzazione massiccia di documenti, che ci permettesse di fare un ulteriore passo realmente efficiente verso l'impatto sostenibile.

Sono stati selezionati due dipartimenti "pilota", Back Office e Contabilità, che hanno messo in essere diverse misure, tra cui la digitalizzazione di messaggi *swift*, di fatture o altre categorie di corrispondenza, oltre all'utilizzo di firme e timbri digitali, la archiviazioni in rete secondo misure compliance, ecc.

Con questa operazione, abbiamo calcolato che prima del 2020 acquistavamo circa 1'600 risme di carta A4, contro 1'000 degli anni successivi.

La Banca si è anche attivata per incentivare e sensibilizzare la clientela ad usare mezzi di ricezione di posta digitale al fine di ridurre o eliminare la posta tradizionale su carta.

È importante portare all'attenzione del lettore che sebbene siano state stravolte abitudini, radicate da anni di lavoro impostato nello stesso modo, i collaboratori hanno accolto questo cambiamento con un atteggiamento decisamente positivo.

Il Telelavoro

Il telelavoro, oltre ad essere considerato uno strumento di welfare, ha un impatto positivo anche su ambiente e tempo.

Sulla base della già menzionata indagine interna condotta da Zarattini & Co. Bank, abbiamo calcolato il potenziale risparmio in termini di tempo e di Co2.

Tempo

- Su 54 casi analizzati il tempo medio per il singolo spostamento andata e ritorno è di circa 32 min, con 15 casi sotto il quarto d'ora e 11 casi oltre i 45 minuti.
- La maggior parte delle persone che impiegano più di un'ora ha oltre 30 anni e il 70% sono donne.
- Solo 2 persone (su 9 dei partecipanti) che impiegano più di un'ora per lo spostamento hanno richiesto il lavoro a tempo parziale e sono entrambe donne.
- Il tempo complessivo accumulato per entrambi gli spostamenti (andata e ritorno) giornalmente è di 56 ore, che se sfruttato per svolgere del lavoro utile sarebbe pari a ben 7 FTE¹⁵.

Co2

- Facendo una stima sugli spostamenti dei dipendenti, vengono emessi quotidianamente nell'ambiente 491 Kg di Co2 al giorno.
- Abilitando il telelavoro per tutte le persone che ne hanno dato disponibilità, si potrebbero ridurre 332 Kg di Co2 al giorno.
- Stimando l'imposizione della federazione della tassa sulla CO2 (oggi presente sull'acquisto dei combustibili fossili e pari a 96 CHF/Ton) equivarrebbe a 47,14 CHF al giorno, pari a 942 CHF al mese.

¹⁵FTE: *Full time equivalent*: esprime il numero di risorse a tempo pieno per svolgere una determinata attività, oppure presenti in azienda, in relazione al totale dei soggetti, calcolando l'equivalente delle ore anche in presenza di part time ed altre forme contrattuali con meno ore giornaliere rispetto Full Time. Fonte: ebc consulting.

Plastica

- 5'500
bottigliette

- 73 kg
di plastica

- 2'750
litri di acqua

Carta

1'500 Kg
di carta risparmiata
all'anno

Telelavoro

332 Kg
CO₂ risparmiati al giorno

942 CHF
risparmio mensile

56
ore giornaliere risparmiate
negli spostamenti

7FTE
quantità di lavoro utile se il
tempo degli spostamenti
venisse diversamente
sfruttato



07

I CANALI DI
COMUNICAZIONE



Grande Quercia

I CANALI DI COMUNICAZIONE

La comunicazione ricopre un ruolo essenziale per interagire in modo trasparente con i propri *stakeholder*.

Come abbiamo visto, ci relazioniamo con diversi portatori di interesse, con peculiarità più o meno istituzionali. Alcuni di essi, inoltre, sono interni all'istituto, come i dipendenti; altri sono esterni, come i partner, i clienti, le istituzioni e il territorio circostante.

Va da sé che gli strumenti utilizzati per comunicare possono essere estremamente variegati e devono essere pensati per rispondere ad esigenze differenti.

A pagg. 77-78, trovate una tabella riassuntiva che indica il mezzo comunicativo utilizzato per ogni portatore di interesse. Nelle righe che seguono, illustriamo il dettaglio di alcuni di questi veicoli comunicativi.

Il Sito Web

Il sito internet, all'interno di un più vasto progetto di *rebranding*, ha cambiato veste grafica nel 2017 con l'obiettivo di aggiornare l'immagine della Banca. È stato ridisegnato il logo, che ha ottenuto una forma più leggera e snella e sono cambiati i colori *corporate*, orientandosi verso uno stile più moderno: è stato scelto l'ocra, colore che rappresenta la riforma e l'originalità e favorisce la percezione del marchio come innovativo e orientato ad accelerare la transazione verso i temi maestri del futuro: tecnologia e realtà sostenibile.

Il sito, ottimizzato anche per una navigazione con dispositivi mobili, ha la funzione principale di mettere in vetrina le nostre unità di business e i servizi offerti.

I Social Media

Negli ultimi due anni, abbiamo rafforzato la nostra presenza anche sui *Social Media*, nello specifico LinkedIn. Oltre alla promozione di eventi e articoli eterogenei, la pagina viene arricchita con diversi documenti di carattere *educational*. Il materiale pubblicato può assumere diverse declinazioni e ha, in sintesi, l'obiettivo principale di scambiarsi valore con la rete.

Tra le pubblicazioni, emerge il "*Market Outlook*" di Zarattini & Co. Bank, che porta la firma del nostro Ufficio Studi ed è redatto su base trimestrale, ha l'ambizione di fornire idee, spunti di riflessione e strumenti utili per orientarsi sui *trend* del sistema finanziario, sugli eventi geopolitici e macroeconomici e sulle principali *asset class*.

Su LinkedIn viene pubblicato anche il Report di Sostenibilità, con cadenza annuale.

Siamo soddisfatti nell'aver constatato un numero crescente di *follower* e di interazioni.

L'e-banking

La comunicazione con il cliente si arricchisce di un altro prodotto digitale: l'*e-banking*.

Da un paio d'anni, Zarattini & Co. Bank ha implementato l'*Internet Banking* pensato per un utilizzo da *PC tradizionale, tablet o smartphone*.

L'utilizzo precedente dell'e-banking fornito dal nostro istituto era di tipo consultativo.

Oltre ad avere rinnovato la veste grafica, oggi è possibile svolgere diverse operazioni anche tramite APP. Dal menu principale, è infatti possibile condividere i documenti con l'utente finale, avere una panoramica consolidata del proprio portafoglio, della performance, delle posizioni e dei movimenti contabili. Sono consentiti i pagamenti nazionali e internazionali, è stata introdotta la funzione per inserire gli ordini di borsa o per visualizzare i tassi di cambio disponibili. Un'ulteriore novità introdotta è la chat che permette alla Banca di comunicare istantaneamente con l'utente finale, facendo sì che la vicinanza al cliente sia ancora più percepibile.

Occorre precisare che da un punto di vista di protezione dei dati, il cliente è ampiamente tutelato

Il Proxy Voting

Con l'entrata in vigore della legge SRDII (Shareholder Rights Directive II), è prevista la possibilità di partecipare alle Assemblee Generali delle società attraverso il «Proxy Voting». Uno degli obiettivi di tale normativa è incrementare la comunicazione trasparente tra azionista e società.

In qualità di Banca Custode, Zarattini & Co. Bank si è dotata degli strumenti necessari per consentire la partecipazione.



Immagine 4: sito di Zarattini & Co. Bank
Zarattinibank.ch

Comunicare la Sostenibilità

Il tema della sostenibilità ha assunto un significato sempre più globale e spesso risulta confuso che cosa significhi essere sostenibile per una specifica azienda. E' necessario trovare il modo più idoneo per cercare di trasmettere i propri valori, evitando di assumere meri significati propagandistici, rischiando di accostarsi al sempre più diffuso fenomeno del *greenwashing*.

Lo sforzo comunicativo più importante svolto finora, è sicuramente il Report che state leggendo. Contestualmente, abbiamo acceso altri canali comunicativi che prenderanno forma, tra cui una parte dedicata sul sito, che auspichiamo possano raggiungere alcuni dei nostri portatori di interesse, sensibilizzando sul tema.

Il pubblico

Uno dei canali comunicativi più tradizionali, ma ancora efficaci, è rappresentato dalla carta stampata. Vengono pubblicati articoli con cadenza periodica su vari temi inerenti all'attività bancaria.

Anche il canale social è sempre più privilegiato ed entrambi vengono utilizzati per trasmettere al pubblico la visione che abbiamo sugli investimenti ESG e sulla CSR, come è radicata nel nostro modo di essere e come potrebbe essere il suo sviluppo.

I dipendenti

All'interno dell'organico, il Comitato della Sostenibilità di Zarattini & Co. Bank ha organizzato delle sessioni formative per alcuni dipartimenti specifici, con l'ambizione di estenderla a tutte le divisioni nei mesi a venire.

I clienti

Si è anche prodotto materiale ad hoc per la clientela, che mira a entrare nel dettaglio del perché offrire prodotti sostenibili, quali sono i miti da sfatare e quali i nostri servizi e prodotti offerti.

Inoltre, viene prodotta della reportistica specifica per le linee e i fondi ESG.



Immagine 7: Zarattini & Co. Bank
Via Balestra 17, 6900 Lugano

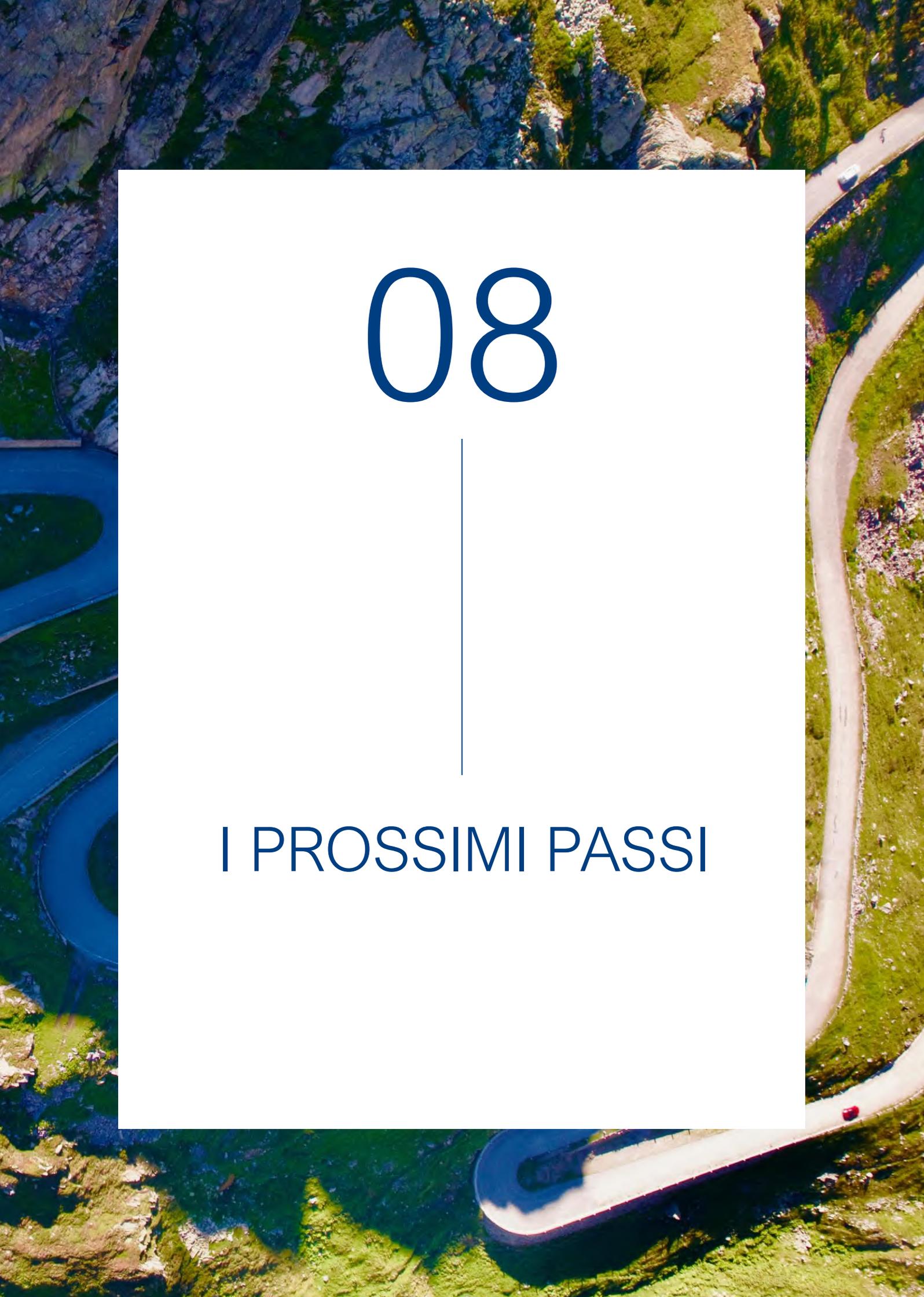
Tabella dei principali veicoli comunicativi in relazione agli *stakeholder*.

STAKEHOLDER	INTERESSE	VEICOLO COMUNICATIVO
AZIONISTI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Performance economica ▪ Distribuzione valore aggiunto ▪ Sviluppo strategico ▪ Gestione dei rischi ▪ Reputazione ▪ Etica 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Assemblea azionisti ▪ Consiglio d'Amministrazione ▪ Audit Committee ▪ Rapporto annuale, Rapporto di sostenibilità
ISTITUZIONI ED ENTI REGOLATORI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Imposte ▪ Rispetto delle norme ▪ Legal & Compliance ▪ Trasparenza ▪ Gestione dei rischi ▪ Protezione dei dati ▪ Reputazione ▪ Etica 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sito web ▪ Procedure di compliance ▪ Rapporto annuale, Rapporto di sostenibilità
TERRITORIO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Legal & Compliance ▪ Reputazione ▪ Etica ▪ Pratiche di approvvigionamento ▪ Rapporto con le istituzioni ▪ Impatto ambientale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sito web ▪ Rassegna stampa ▪ Social ▪ Membri di associazioni: <ul style="list-style-type: none"> ○ ABT (Associazione Bancaria Ticinese) ○ Cc-Ti (Camera di commercio Cantone Ticino) ○ ICMA (international Capital Market Association) ○ LCTA (Lugano Commodity Trading Association) ▪ Rapporto annuale, Rapporto di sostenibilità ▪ Eventi ▪ Donazioni
MASS MEDIA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Legal & Compliance ▪ Trasparenza ▪ Reputazione ▪ Rapporto con le istituzioni 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sito web ▪ Comunicazione mirata periodica ▪ Rassegna stampa ▪ Social Media

STAKEHOLDER	INTERESSE	VEICOLO COMUNICATIVO
CLIENTI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Performance economica ▪ Prodotti e servizi ▪ Legal & Compliance ▪ Gestione dei rischi ▪ Protezione dei dati ▪ Reputazione ▪ Etica 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sito web ▪ Rassegna stampa ▪ Social Media ▪ <i>Factsheet</i> e presentazioni prodotti ▪ Factsheet per prodotti ESG ▪ Market Outlook ▪ Informativa personalizzata mirata ▪ Attività commerciale ▪ Visite mirate ▪ Procedure di compliance ▪ Rapporto annuale, Rapporto di sostenibilità
PARTNER ISTITUZIONALI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Performance economica ▪ Prodotti e servizi ▪ Legal & Compliance ▪ Trasparenza ▪ Reputazione ▪ Etica ▪ Partnership 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sito web ▪ Procedure di compliance ▪ Attività commerciale ▪ Visite mirate ▪ Rapporto annuale, Rapporto di sostenibilità
DIPENDENTI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Performance economica ▪ Condizioni di impiego ▪ Salute e sicurezza ▪ Formazione ▪ Reputazione ▪ Etica 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sito web ▪ Intranet aziendale ▪ Politica del personale ▪ Formazione del personale ▪ Rapporto annuale, Rapporto di sostenibilità
FORNITORI RESPONSABILI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Pratiche di approvvigionamento ▪ Trasparenza ▪ Reputazione ▪ Etica 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sito web ▪ Informativa personalizzata mirata ▪ Rapporto annuale, Rapporto di sostenibilità

Immagine 5: Veicoli di comunicazione con gli stakeholder



An aerial photograph of a winding asphalt road on a steep, rocky mountain slope. The road curves through green grass and patches of grey rock. A few cars are visible on the road. The overall scene is bright and clear, suggesting a sunny day.

08

I PROSSIMI PASSI

I PROSSIMI PASSI

Nel 2020 abbiamo deciso di muovere i primi passi verso gli investimenti ESG e la strategia CSR. Ad aprile 2020 il responsabile dell'asset management e della comunicazione hanno presentato il progetto alla Direzione Generale, che ne ha a sua volta riconosciuto l'importanza e ha esortato ad approfondire il tema.

Sono state individuate le *milestone* principali, tenendo in considerazione un'ottica temporale quadriennale e, come iter vuole, il piano strategico è stato poi presentato al Consiglio di Amministrazione. Ad ottobre 2020, si è avuta l'autorizzazione a procedere.

Senza indugi, per prima cosa, Zarattini & Co. Bank ha deciso di fornire una formazione specialistica ad alcune risorse interne, in modo tale che si dotassero di competenze specifiche.

Essendo un territorio per la nostra realtà ancora inesplorato, capire quale possa essere lo sviluppo corretto negli anni a seguire, non è operazione così semplice. Occorre calibrare un budget, definire le risorse umane da dedicare e intuire i passi più appropriati per lo sviluppo della strategia.

Nel 2021 ci si è concentrati sulla reportistica trasparente a favore del cliente, sulla selezione di fornitori responsabili e sui prodotti, classificando i fondi secondo SFDR e lanciando una nuova linea di gestione ESG

Di seguito trovate i passaggi principali, con la consapevolezza che, trattandosi di un progetto in divenire, alcune tappe potrebbero essere riviste e molte novità introdotte.

2020



- Autorizzazione da parte di DGEN e CdA
- Istituzione del Comitato di Sostenibilità di Zarattini & Co. Bank
- Stesura di «ESG Fund Selection Policy» per le linee di gestione
- Stesura di «ESG Investment Policy» per i fondi della casa Timeo Neutral Sicav
- Linea di gestione moderata convertita in ESG
- Fondo della casa bilanciato convertito in ESG
- Due persone certificate in materia di investimenti sostenibili
- Sostegno alla Green Night Awards
- Razionalizzazione dell'uso di risorse quali plastica, acqua e carta
- Formazione della divisione del Private Banking sul tema della sostenibilità

2021



- Produzione del primo Report di Sostenibilità
- Certificazione di una risorsa in qualità di CSR Manager
- Linea di gestione azionaria convertita in ESG
- Timeo Neutral Sicav Conservative Wolf classificato art. 8 SFDR
- Timeo Neutral Sicav Inflation Linked Bonds classificato art. 8 SFDR
- Formazione di uffici specifici sul tema della sostenibilità
- Intensificazione della comunicazione e reportistica ESG
- «Impact Assessment» di Zarattini & Co. Bank da parte di un ente esterno secondo metriche SDG

2022



- Partecipazione al Tavolo di lavoro Associazione Bancaria Ticinese sulla sostenibilità
- Affiliazione a «Swiss Sustainable Finance»¹⁶
- Istituzione di un comitato Welfare interno
- Revisione del Codice Etico, inclusivo dei temi ESG e CSR
- Creazione sezione sostenibilità sul sito di Zarattini & Co. Bank

2023



- Reportistica sui rischi ambientali e ESG
- Affiliazione a UN PRI¹⁷
- Affiliazione a UN PRB¹⁸

¹⁶Swiss Sustainable Finance (SSF): rafforza la posizione della Svizzera nel mercato globale della finanza sostenibile informando, istruendo e catalizzando la crescita. L'associazione, fondata nel 2014, ha sedi a Zurigo, Ginevra e Lugano. Attualmente SSF conta più di 200 membri e partner. www.sustainablefinance.ch

¹⁷UN PRI (Principles for Responsible Investments): rete internazionale di investitori sostenuta dalle Nazioni Unite che promuove gli investimenti sostenibili attraverso l'incorporazione dei principi ESG. <https://www.unpri.org>

¹⁸UN PRB (Principles for Responsible Banking): rete internazionale nata per garantire che le strategie e le pratiche delle banche affiliate siano in linea con gli SDGs e con gli Accordi di Parigi. È promosso da UNEP FI, partnership tra United Nations Environment Programme (UNEP) e la Finance Initiative (FI) affinché il settore finanziario globale si mobiliti verso un sviluppo sostenibile. www.unepfi.org/banking/bankingprinciples

TABELLA DEGLI
INDICATORI GRI
|2021

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina	Omissioni/Commenti
GRI 100 - STANDARD UNIVERSALI			
GRI 102 - INFORMATIVA GENERALE			
Profilo dell'organizzazione			
102-1	Nome dell'organizzazione	1	
120-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	39; 46-55	
102-3	Luogo della sede principale	11	
102-4	Luogo delle attività	11	
102-5	Proprietà e forma giuridica	22	
102-6	Mercati serviti	41-43	
102-7	Dimensione dell'organizzazione	62	
102-8	Informazioni su dipendenti e altri lavoratori	58-65	
102-9	Catena di fornitura	68-71	
102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla catena di fornitura	68-71	
102-11	Principio di precauzione	8-9; 10-11	
102-12	Iniziativa esterne	24-25; 82-83	
102-13	Adesione ad associazioni	24-25	
Strategia			
102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	6-7	
102-15	Impatti chiave, rischi e opportunità	6-9; 30, 55	
Etica e integrità			
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	31-33	
102-18	Struttura della governance	22; 28-30	
102-25	Conflitti di interesse	31	Menzione nel Codice Etico
102-26	Ruolo del massimo organo di governo nello stabilire finalità, valori e strategie	28	
102-28	Valutazione delle performance del massimo organo di governo	29	
102-30	Efficacia dei processi di gestione del rischio	30; 55	
Coinvolgimento degli stakeholder			
102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	14-15; 85-87	
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	61	
102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	14-15	
102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	85-87	
102-44	Temi e criticità chiave sollevate	14-15	

Pratiche di rendicontazione

102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	10
102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	6-7; 10
102-47	Elenco temi materiali	15
102-48	Revisione delle informazioni	11
102-48	Modifiche nella rendicontazione	10-11
102-50	Periodo di rendicontazione	10
102-51	Data del report piu' recente	10
102-52	Periodicità di rendicontazione	10
102-53	Contatti per chiedere informazioni riguardanti il report	11
	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità a GRI	
102-54	Standards	11
102-55	Indice dei contenuti GRI	84
102-56	Assurance esterna	11

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina	Omissioni/Commenti
GRI 200 - STANDARD ECONOMICI			
GRI 201 - PERFORMANCE ECONOMICHE			
			Si rimanda al Bilancio economico consultabile sul sito web
201-1	Valore economico direttamente generato	6-7	
	Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento		
201-3		61	
GRI 203 - IMPATTI ECONOMICI INDIRECTI			
203-2	Impatti economici indiretti significativi	46-55	
GRI 204 - PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO			
204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	68-71	
GRI 205 - ANTICORRUZIONE			
205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	28-33	
	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione		
205-2		32-33	

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina	Omissioni/Commenti
GRI 300 - STANDARD AMBIENTALI			
GRI 301 - MATERIALI			
301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	68-71	
GRI 303 - ACQUA E SCARICHI IDRICI			
303-1	Interazione dell'acqua come risorsa condivisa	68; 71	
303-3	Prelievo idrico	68; 71	
303-5	Consumo di acqua	68; 71	
GRI 305 - EMISSIONI			
305-5	Riduzione delle emissioni di GHG	68-71	

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina	Omissioni/Commenti
GRI 400 - STANDARD SOCIALI			
GRI 401 - OCCUPAZIONE			
401-1	Nuove assunzioni e turnover	62-65	
401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	58-61	Non sono previste distinzioni tra i dipendenti a tempo pieno e quelli part-time
GRI 403 - SALUTE E SICREZZA SUL LAVORO			
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	58	
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	58	
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	58-61	
GRI 404 - FORMAZIONE E ISTRUZIONE			
404-2	Programma di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza di transizione	59-60	
GRI 405 - DIVERSITA' E PARI OPPORTUNITA'			
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	59	
GRI 413 - COMUNITA' LOCALI			
413-2	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni di impatto e programmi di sviluppo	6-7; 82-83	
GRI 417 - MARKETING ED ARCHITETTURA			
417-1	Requisiti in materia di informazione ed etichettatura dei prodotti	74-78	

TABELLA DEGLI
SGDs
|2021

Temi trattati che portano un contributo al singolo SDG



Il Codice Etico
Il Capitale umano e il welfare
Il Telelavoro



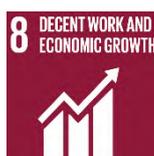
Il Capitale umano e il welfare
I Canali di comunicazione



Il Capitale umano e il welfare
Il Codice Etico



Il Consumo delle risorse



Il Codice Etico
Le nostre attività principali
La segmentazione della clientela
I nostri prodotti ESG
Il Capitale umano e il welfare
Il Telelavoro



Le nostre attività principali
I nostri prodotti ESG



Il Codice Etico
I nostri prodotti ESG
Il Consumo delle risorse
Il Telelavoro



I nostri prodotti ESG
Il Consumo delle risorse



Il Codice Etico
Il Consumo delle risorse
Il Telelavoro



Gli Organi della Società
Il Codice Etico
La Normativa
La Segmentazione della clientela
I nostri prodotti ESG



Gli Organi della Società
Il Codice Etico
I nostri prodotti ESG
Il Consumo delle risorse

Zarattini & Co | Bank